ROSSI VIRGILIO

Dottore in Giurisprudenza
già Assistente alla Cattedra di Medicina Legale nella R. Università di Torino

GLOSSARIO ALFABETICO

PER LA

ANTROPOLOGIA CRIMINALE

E LA

MEDICINA LEGALE

AD USO DEI GIURISTI

con sette tabelle.

TORINO
FRATELLI BOCCA EDITORI
LIBRAI DI S. M. IL RE D'ITALIA

SUCCURSALI

ROMA
Via del Corso, 216-217

FIRENZE
Via Cerretani, 8

DEPOSITI

PALERMO
Università, 12
(N. Carosio)

MESSINA
(Daly)

CATANIA
S. Maria al Ros.°, 23
(N. Carosio)

1889

PROVINCIA DI TORINO
BIBLIOTECA
Legato Anselmi
OA. - b
706

ROSSI VIRGILIO

Dottore in Giurisprudenza
già Assistente alla Cattedra di Medicina Legale nella R. Università di Torino

GLOSSARIO ALFABETICO

PER LA

ANTROPOLOGIA CRIMINALE

E LA

MEDICINA LEGALE

AD USO DEI GIURISTI

con sette tabelle.

TORINO
FRATELLI BOCCA EDITORI
LIBRAI DI S. M. IL RE D'ITALIA

SUCCURSALI

ROMA
Via del Corso 216-217.

FIRENZE
Via Cerretani, 8

DEPOSITI

PALERMO
Università, 12
(N. Carosio)

MESSINA
(Daly)

CATANIA
S. Maria al Ros.°, 23
(N. Carosio)

1889

PROVINCIA DI TORINO
BIBLIOTECA

PROPRIETA LETTERARIA

Torino — VINCENZO BONA, Tip. di S. M.

AL LETTORE

« Lo studio del diritto in genere, e quello dei delitti e delle pene in ispecie, senza il corredo delle scienze più moderne (sociologia, statistica, fisiologia, antropologia) corre pericolo di vagare nell'astratto e nell'iperbolico, se non lo si fondi sulla più esatta cognizione dell'uomo e dell'ambiente sociale ». Questa è l'opinione che furono costretti a manifestare gli stessi avversari dell'odierno indirizzo positivo nel campo giuridico; questo è quanto han già dovuto sentenziare, pur lasciando la cosa allo stato di mera sentenza, i legislatori italiani trattando del nuovo codice penale.

Se non che il giurista, causa l'attuale ordinamento degli studi legali, quando vuol applicarsi alle scienze antropologiche e psichiatriche e, in genere, alle scienze medico-legali incontra difficoltà gravi (e l'esperienza me lo ha provato) nell'uso frequente, indispensabile d'un frasario tecnico, che il medico adopera con indifferenza, anche di fronte ai profani, poichè vi ha fatto l'abitudine in tutto il corso de' suoi studi e della sua vita scientifica e pratica; ma che suona affatto nuovo al legale, od a cui, peggio ancora, è attribuito comunemente un significato erroneo.

E le difficoltà si accentuano per lo studente di giurisprudenza, il quale, avendo ormai superata quell'età in cui si possiede ancora la rassegnazione di mandare a memoria anche quello che non si comprende, ma giovane ancora e perciò non temprato alle lotte per la scienza, facilmente si scoraggia, e trascura od abbandona ciò che non arriva ad apprendere colla usata facilità.

Eppure è di vitale interesse pel giurista, professionista o scienziato, non dover restare indifferente spettatore alla lotta che si combatte tra scuola giuridica antica e scuola giuridica nuova. È lotta che si combatte non solo in Italia, nè solo in Europa, ma che ha per campo ormai tutto il mondo civile; e gli indizi che sta per spuntare un'alba nuova a rischiarare il campo giuridico sono così chiari che sarebbe temerità non prepararvisi. Lo stesso magistrato, che, chiamato soltanto ad applicar la legge, è abitualmente il più tetragono alle novità ed estraneo alle battaglie scientifiche, oggidì, più spesso che per lo passato, sente il dovere di ricorrere ai sussidi e dalla luce che può fornirgli il medico legale, il perito psichiatra... È necessario dunque che l'avvocato sia in grado d'apprezzare nel loro giusto valore le ricerche di queste scienze nuove, destinate a sussidiare il suo ministero; e perciò bisogna rimuovere gli ostacoli, spianargli la via, procurare che la tecnicità delle ricerche e delle conclusioni delle nuove dottrine non travii i suoi giudizi.

Con questo *Glossario* vorrei appunto contribuire in parte a raggiungere quello scopo. Ho qui raccolte quelle voci d'Antropologia Criminale e di Medicina Legale, ed alcune anche d'Anatomia, le più frequentemente usate ed il cui significato è più recondito; e *con una spiegazione volgare* ho procurato di farne comprendere ai giuristi la portata. Ripeto: « con una spiegazione volgare ». Definizioni scientifiche non avrebbero raggiunto lo scopo, e sarebbero uscite dalla mia competenza. Io mi son chiuso nei limiti di quello che mi parve il puro necessario. Possa la mia fatica raggiungere il modesto intento.

Torino, gennaio 1889.

Virgilio Rossi.

AVVERTENZA

Per non cadere in continue ripetizioni, abbiamo stampato in carattere grasso le parole che, necessarie alla spiegazione d'una voce, hanno già la loro spiegazione in altra parte del Glossario.

BIBLIOGRAFIA

« Archivio di psichiatria, scienze penali ed antropologia criminale », diretto da Lombroso, Ferri, Garofalo e Morselli. Torino, Bocca, 1880-1888.
« Rivista di discipline carcerarie », diretta da Beltrani-Scalia. Roma.
« Archives d'anthropologie criminelle », diretti da Lacassagne.
« Rivista di Freniatria », diretta da Verga.
« Enciclopedia medica ». Torino, Vallardi.
« Annali di freniatria e scienze affini », dir. Marro, Torino.
« Actes du premier congrès international d'Anthropologie criminelle ». Turin, 1887, Fr. Bocca.

Biblioteca Antropologico-Giuridica, ediz. Fr. Bocca, Torino:

(*Prima serie*).

1. Lombroso, « L'uomo delinquente in rapporto all'antropologia, ecc. ».
2. Garofalo, « Criminologia ».
3. Marro, « Caratteri dei delinquenti ».
4. Lombroso, « L'uomo di genio ».
5. Balestrini, « Aborto, infanticidio ed esposizione d'infante ».

(*Seconda serie*).

1. Puglia, « Prolegomeni allo studio del diritto repressivo ».
2. Ferri, « Socialismo e criminalità ».
3. Setti, « La forza irresistibile ».
4. Ferri, « L'omicidio-suicidio ».
5. Cogliolo, « Studi sull'evoluzione del diritto privato ».
6. Fioretti, « Su la legittima difesa ».
7. Waraglia e Silva, « Note anatomiche ed antropologiche sopra 60 crani e 42 encefali di donne criminali italiane ».
8. Tonnini, « Le epilessie ».
9. Campili, « Il grande ipnotismo e la suggestione ipnotica nei rapporti col diritto penale e civile ».
10. Alongi, « La maffia ».
11. Garofalo, « Riparazione alle vittime del delitto ».
12. Carnevale, « La questione della pena di morte nella filosofia scientifica ».
13. Rossi, « Studi sopra una centuria di criminali ».
14. « Appunti al nuovo codice penale ».

(*Terza serie*).

1. Krafft-Ebing, « Psicopatie sessuali », traduz. dal Tedesco.

Ferri, « I nuovi orizzonti del diritto e della procedura penale ». Bologna, 1885.

Lombroso, « Lezioni di medicina legale », raccolte da Virgilio Rossi. Torino, 1886.

Lombroso e Bianchi, « Misdea e la nuova scuola penale ». Torino, Bocca, 1884.

Krafft-Ebing, « Trattato clinico-pratico sulle malattie mentali », trad. dal tedesco da Tonnini e Amoedei. Torino, 1885-86, Bocca.

Virgilio, « Natura morbosa del delitto », Roma, 1880.

Morselli, « Rivista di filosofia scientifica ». Torino.

Morselli, « Manuale di semejotica delle malattie mentali ». Milano, 1885.

Lombroso, Ferri, Garofalo, Fioretti, « Polemica in difesa della scuola positiva ». Bologna, 1886.

Lombroso, « L'homme criminel avec Atlas ». Paris, 1887.

Buccola, « Sulla misura del tempo negli atti psichici ». Torino, 1881.

Lombroso, « Sulla medicina legale del cadavere ». Torino, 1877.

Topinard, « Elementi d'antropologia generale ». Parigi, 1885.

Casper, « Medicina legale », trad. Leone. Torino.

Leidesdorf, « Trattato delle malattie mentali ». Torino, 1877.

Frigerio, « L'orecchio esterno. Studio d'antropologia criminale ». 1888, Parigi.

Legrand du Saulle, « Les hystériques, etc. ». Paris, 1883.

Selmi, « Ptomaine ed alcooloidi cadaverici ». Bologna, 1881.

Broca, « Instructions générales pour les recherches anthropologiques, etc. ». Paris, 1879.

Bizzozero, « Archivio per le scienze mediche ». Torino.

Livi, « L'indice cefalico degl' Italiani ». Firenze, 1886.

Livi, « Statura degl' Italiani ». Firenze, 1884.

Lombroso, « Studi clinici sulla pellagra. — La pellagra in Italia. — Lettere polemiche sulla pellagra ».

Canestrini, « Antropologia ». Hoepli, 1888.

Hofman, « Trattato di Medicina Legale », trad. it., 1885.

Krafft-Ebing, « La psicopatologia criminale », 1875.

Krafft-Ebing, « La responsabilità criminale e la capacità civile negli affetti da alterazione mentale », trad. it., 1886.

Legrand du Salle, « Étude sur les épileptiques », 1875.

Lombroso, « Sull'incremento del delitto in Italia », 1879.

Mausdley, « La responsabilità nelle malattie mentali », trad. it., 1875.

A

Abduttore. Nome dato a certi muscoli destinati a produrre il movimento di *abduzione*, cioè quel movimento per cui un membro si allontana da quel piano medio che si suppone dividere il corpo in due metà simili o simmetriche, o semplicemente dalla linea centrale d'una regione del corpo. È, per es., un movimento di abduzione l'atto per cui un individuo porta un braccio dalla posizione verticale alla orizzontale.

Abduzione. Vedi **Abduttore.**

Aborto. Per aborto in medicina legale si suole intendere l'espulsione del prodotto del concepimento prima dell'epoca della vitabilità (cioè sino a tutto il sesto mese di gravidanza) provocata violentemente.

Abulia. Arresto dell'energia volitiva.

Acatafasia. Vedi **Agrammatismo.**

Accesso. È un assieme di fatti morbosi, che ritornano e cessano ad intervalli più o meno remoti.

Acinesia od **Acinesi.** Intervallo che separa la **sistole** dalla **diastole** ad ogni pulsazione. Acinesia è pure usato come sinonimo di **paralisi.**

Acme. Così chiamasi in **Patologia** lo stadio in cui le malattie, specialmente le acute, raggiungono il massimo grado d'intensità.

Acne. Eruzione sulla pelle di tubercoli che talora passano in suppurazione. Se ne distinguono varie specie.

Acquisite. Si dà questo nome alle malattie che compaiono dopo la nascita, senza influenze ereditarie conosciute in contrapposto alle *congenite*, cioè a quelle che l'individuo porta con sè dalla nascita.

Acrocefalia. Testa acuminata, elevata nella regione parietale con fronte inclinata all'indietro.

Acromatopsia. Abolizione completa della percezione dei colori, per cui tutti gli oggetti appaiono uniformemente grigi.

Acromion. Salienza ossea dell'**Omoplata**, che limita la parte superiore ed esterna della spalla, ed alla quale si articola la **Clavicola**. La distanza tra i due acromion (**distanza bisacromiale**) serve a determinare la lunghezza delle spalle.

Addome *(Ventre)*. Parte del tronco tra il **Bacino** e il petto destinata a contenere la massima parte degli organi digerenti ed uro-genitali.

Adduttore. Nome dato ai muscoli che operano il movimento contrario all'*abduzione* (V. **Abduttore**), cioè avvicinano un membro od una sua parte all'asse mediano del corpo, o a quello del membro stesso. Il ripiegare un braccio disteso orizzontalmente è, p. es., un moto d'adduzione.

Aderenze. Le aderenze consistono nell'unione accidentale di due superficie naturalmente contigue.

Adipe. Sinonimo di Grasso.

Adipocera o grasso cadaverico. Sostanza grassa, molle, di colore bianco-giallognolo, in cui si trasformano nella putrefazione i cadaveri per lo più se stettero immersi a lungo nell'acqua o sepolti in terreni umidi. V. **Saponificazione**.

Adipometamorfosi. V. **Adiposi.**

Adiposi. In senso stretto: il comparire di goccioline di grasso nell' interno delle cellule o di altri elementi anatomici. In senso lato: trasformazione completa delle cellule in grasso *(Degenerazione grassosa, adipometamorfosi)*.

Adiposo (Tessuto). È quel tessuto le cui cellule sonosi trasformate in vescicole di grasso.

Afasia. Perdita quasi completa della facoltà del linguaggio, ossia perdita della facoltà di pronunciare ed articolare un certo numero di suoni. Da alcuni è adoperato come sinonimo di **Alalia.**

Afonia. Perdita del suono della voce per impedito od imperperfetto funzionamento degli organi vocali. L' individuo può

articolare le parole, ma le medesime non suonano, come quando si parla appositamente sotto voce.

Afrasia. Mutolezza volontaria; ritrovasi frequentemente nei **melanconici.**

Afrenia. Voce usata da alcuni per indicare la **Demenza.**

Afrodisia. Bisogno venereo.

Ageusia o **Ageustia.** Abolizione della sensibilità gustativa.

Agrafia. Perdita completa della facoltà di scrivere le lettere, pur sapendole pronunciare.

Agrammatismo o **Acatafasia.** Incapacità di formare le parole secondo la grammatica, e d'ordinarle secondo la sintassi.

Agripnia. Insonnia; privazione del sonno.

Ala pterigoidea. Sono designate con tal nome due prominenze disposte simmetricamente ai lati dell'osso **Sfenoide.**

Alalia. Perdita completa della facoltà d'articolare qualsiasi suono.

Albumina. Sostanza organica, che trovasi tanto negli animali che nei vegetali, e che ha l'aspetto del bianco d'ovo (*albumie* — donde il nome). Il sangue ne contiene circa settanta parti su mille del proprio peso.

Albuminuria. Eliminazione diretta dell'**Albumina** del sangue da parte dei **Reni** unitamente all'urina.

Alcoolismo o **Frenosi alcoolica.** Disordine mentale, derivante da intossicazione prodotta dall'uso di bevande alcooliche. L'alcoolismo può essere *acuto* e *cronico.* La comparsa del delirio alcoolico *acuto* tiene immediatamente dietro ad un eccesso nel bere; è un'affezione psichica passeggiera, d'indole essenzialmente allucinatoria, accompagnata da disordini motorii (tremolio, convulsioni, **nistagmo**, ecc.). Vi si distinguono due stadi: lo stadio florido (*delirium tremens*) con eccitamento psichico molto spiccato, preceduto da una irrequietezza ansiosa; e lo stadio di torpore con prostrazione completa delle forze psichiche e motorie. L'alcoolismo *cronico* è un'affezione psichica durevole, una vera alienazione mentale, dovuta all'azione tossica lenta e continuata delle bevande alcooliche, di cui il sintomo deleterio consiste nella decadenza psichica, nella demenza, per quanto lieve talvolta essa sia. Esso incomincia a poco a poco con sintomi ap-

pena percettibili d'incapacità al lavoro, di crescente sconcerto irritativo, di lieve demenza, ecc., con decorso lento fino alla fine.

Alexia. Difetto per cui non si conosce più, e quindi non si può più leggere, la parola scritta.

Algesimetria. Come **Algometria.**

Algometria elettrica. Misurazione della **Sensibilità dolorifica** per mezzo della corrente elettrica. È detta pure **Algesimetria.**

Algore. Notevole abbassamento della temperatura dell'organismo.

Alluce. Il dito grosso del piede, quello che corrisponderebbe al pollice nella mano.

Allucinazione. Percezione di oggetti che non esistono, o meglio trasformazione in fenomeno sensoriale di un' idea predominante. Possono interessare un senso solo (ottiche, acustiche, ecc.) o tutti i sensi. Le allucinazioni, che interessano tutti i sensi, diconsi pure *cenestetiche*. Vedi **Cenestesi.**

Alone o **Areola.** Zona rossa, **iperemiça**, che si sviluppa attorno ad un punto irritato della pelle.

Alveolo. Nome dato alle cavità, scolpite nell'osso delle mascelle, che contengono la radice dei denti.

Amaurosi. Abolizione più o meno completa della facoltà visiva per affezione della **retina**, dei nervi ottici, e di quelle parti del cervello, che servono a ricevere le impressioni luminose; senza alterazione di trasparenza nei mezzi rifrangenti nè nelle membrane esterne dell'occhio.

Ambliopia. Indebolimento della facoltà visiva; scemata acutezza visiva centrale e periferica, cioè dei centri cerebrali e degli organi della vista.

Amenomania. Stato **psicopatico**, in cui l'individuo è invaso da gaiezza sfrenata, è allegro senza motivo cosciente, per cui vede ogni cosa, anche la meno lieta sotto l'aspetto più giocondo. Questo stato è detto pure **Lietomania.** È un **prodromo** delle forme maniache. Da alcuni è impropriamente adoperata come sinonimo di **monomania.**

Amigdala o **Tonsilla.** Corpo follicoloso di forma ovale, posto ai lati delle fauci. Sono in numero di due, una per parte.

Amnesia. Perdita più o meno completa della memoria. È frequente negli epilettici e nei pazzi, ma non assolutamente inseparabile dalla pazzia.

Amnion o **Amnios.** La più interna delle membrane che avviluppano il feto.

Amniotico (Liquido). Liquido, contenuto nell'**Amnios**, in cui è sospeso e nuota il feto durante la gestazione.

Anafrodisia. Il contrario di **Afrodisia.** Mancanza di desideri venerei; abolizione o diminuzione della sensibilità genitale. È un fatto fisiologico della vecchiaia, ma può essere anche conseguenza di malattia degli organi genitali o dei centri nervosi, come pure di gravi patemi d'animo.

Analgesia o **Anodinia.** Diminuzione od abolizione della sensibilità al dolore. Vedi **Sensibilità dolorifica.**

Anamnesi. Storia della malattia e delle condizioni di vita che la precedettero. È la prima parte della **Diagnosi.** In essa si studia l'**Ereditarietà**, la **Costituzione**, il carattere dell'individuo, l'ambiente in cui visse, le cause, i **Prodromi** ed il decorso della malattia, fino al momento in cui il malato è sottoposto ad esame. Sopratutto nell'esame di pazzi e di delinquenti l'anamnesi è della più grande importanza.

Anartria. Vedi **Disartria.**

Anatomia. In generale: dissezione, cioè scomponimento di un corpo per conoscerne la struttura e la composizione. In senso più ristretto: scienza che dissolve il corpo umano in tutte le sue parti, per conoscerne la struttura, cioè la forma, il numero, l'ubicazione, la tessitura, i vicendevoli rapporti.

Anatomia patologica. Studia le *alterazioni* che si riscontrano nella struttura dei tessuti e degli organi del corpo umano.

Anchilosi. Immobilità più o meno assoluta delle articolazioni.

Androginia. È quell' **Ermafroditismo** in cui i caratteri maschili sono più numerosi dei femminili. Si tratta di maschi con apparenze femminili.

Andromania. Vedi **Ninfomania.**

Anemia. Deficienza di sangue; può esser generale o locale. L'anemia locale è detta pure *Ischemia*, e consiste nella dimi-

nuzione della quantità di sangue contenuto in un organo o in un tessuto. L'anemia generale consiste invece nella diminuzione della quantità del sangue circolante in tutto il corpo.

Anestesia. Diminuzione o mancanza della sensibilità tattile. Si misura coll' **Estesiometro**. La diminuzione si dice più propriamente **Ipoestesia**. Vedi **Sensibilità tattile**.

Angofrasia. L' interrompere le frasi con vocali allungate le quali servono di legame tra una parola e l'altra.

Angolo facciale. È quello formato dall'incontro di una linea che dalla maggior sporgenza del **frontale** (sopra il naso) va alla maggior sporgenza del mascellare superiore (sotto il setto nasale) nel piano verticale e mediano della faccia, e da un'altra linea fittizia che nel medesimo piano va dal foro auricolare al pavimento delle fosse nasali, passando per la maggior sporgenza del mascellare superiore. Per esprimerci con parole meno esatte, ma più facili a capirsi da profani, possiamo dire che l'angolo facciale è quello che la **linea facciale** fa coll'orizzonte, intendendo per linea facciale quella linea che passa, tangenzialmente al cranio, per due punti della faccia uno dei quali è invariabilmente nel mezzo dell'arcata dentaria superiore, l'altro ora sulla **glabella** ora sulla fronte nella linea media di questa; ed avvertendo che messo il cranio in posizione corretta, il bordo inferiore delle narici ed il foro dell'orecchio (foro auditivo) si trovano press'a poco sopra una linea orizzontale. Si misura col **goniometro** del Broca sul cranio; col processo della *doppia squadra* sul vivo. È uno dei più preziosi criteri per apprezzare sul vivo il rapporto fra l'organo dell'intelligenza e gli organi dei sensi, poichè con esso si determinano le relazioni tra la faccia e la scattola ossea contenente il cervello.

Anodinia. Vedi **Analgesia**.

Anorchia. Mancanza congenita dei testicoli nell'uomo.

Anorchidia. Come **Anorchia**.

Anoressia. Inappettenza.

Anosmia. Perdita completa dell'odorato.

Ansa. Manico di vaso. Tutto ciò che è ricurvo e rassomiglia nel nostro corpo a tale oggetto dicesi **ad ansa**. P. es.: orecchie ad

ansa diconsi quelle il cui padiglione è inserito più o meno perpendicolarmente alla testa.

Ansia precordiale. Vedi **Precordiale (Ansia).**

Antero posteriore (Diametro). V. **Diametro longitudinale.**

Antidoto. Sostanza che annulla o diminuisce gli effetti nocivi di un **Veleno.**

Antiflogistico. Dicesi degli espedienti valevoli a combattere l'infiammazione.

Antiperistaltico (Moto). Vedi **Peristaltico.**

Antropologia. Etimologicamente l'antropologia sarebbe la scienza che studia l'uomo, senza alcuna limitazione: l'uomo fisico e l'uomo morale, l'uomo nello stato di natura e l'uomo in società, l'umanità in genere e i suoi gruppi e le frazioni che compongono i gruppi secondari; porterebbe all' ampiezza del motto: *conosci tè stesso.* Gli autori hanno limitata la portata di questa scienza allo « studio dell'uomo come individuo e come specie (razza umana) col metodo e coi mezzi delle scienze esatte ».

L'antropologia in senso lato non è una scienza sola ma un gruppo di scienze (antropologiche) che il Morselli presentò nello specchio seguente:

Antropologia propr. detta	Antropologia generale *(Genere umano).*	Studia il gruppo umano nel suo insieme e nei rapporti colla serie animale. Origine, derivazione, antichità dell'uomo.
	Antropologia speciale *(Razze umane)* (Etnologia).	Studia i tipi umani, determina e classifica le razze, discute l'unità e pluralità delle razze, le leggi di formazione, di sviluppo e di sostituzione di queste razze.
Etnologia	Etnografia speciale	Studia e descrive ciascun popolo.
	Etnografia generale (Sociologia?)	Questioni comuni sugli usi, costumi, industrie, abitudini, credenze; parte della razza, dell'ambiente, delle circostanze nell' evoluzione dell'umanità.

Scienze complementari.

Antropometria. Raccoglie le misure delle varie parti del corpo umano. Vedi **Statura.**

Antropometro. Vedi **Statura.**

Aorta. È la maggiore arteria del corpo. Parte dal **Ventricolo** sinistro del cuore; dapprima si dirige in alto, in avanti e a destra (*aorta ascendente*), poi ripiegandosi ad arco (*arco aortico*) si dirige dall'avanti all'indietro e da destra a sinistra; indi si rivolge, per un tratto più lungo, in basso (*aorta discendente*) seguendo la **colonna vertebrale.** Il suo diametro, massimo all'origine, va diminuendo alla terminazione.

Apnea. Vedi **Asfissia.**

Apofisi. Prominenza situata alla superficie o all'estremità o ai margini d'un osso. Le apofisi servono generalmente all'inserzione dei muscoli; talvolta fanno parte delle articolazioni, e son dette allora *apofisi articolari.*

Apofisi articolari. Vedi **Apofisi.**

Apofisi basilare. Vedi **Basilare.**

Apofisi mastoidea. Prominenza della parte inferiore del **Temporale.**

Apofisi pterigoidea. Due apofisi dell'osso **Sfenoide.**

Apofisi stiloide. Vedi **Stiloide.**

Aponeurosi. Membrane fibrose, piane o ricurve, che hanno strettissimo rapporto coi muscoli, ai quali o servono d'involucro, o, come i **Tendini,** di mezzo d'inserzione sulle ossa.

Appendice lemuriana della mandibola. Sporgenza che si riscontra all'angolo dell'osso della **Mandibola,** *anormalmente* nell'uomo, normalmente nei lemuri.

Appendice Xifoide o Zifoide (dello Sterno). Vedi **Zifoide (Appendice).**

Aracnoide. È la seconda, cioè la media membrana, molto sottile, che riveste il cervello. Sta tra la **dura madre** e la **pia madre.**

Arcata. Questa parola si usa in anatomia per indicare la disposizione a modo di segmento di cerchio, regolare o no, di alcune parti del corpo.

Arcate sopraccigliari o orbitali. Protuberanze dell'osso **fron-**

tale, corrispondenti alle sopracciglia; prestano attacco ai muscoli sopraccigliari.

Arco pùbico. Vedi **Pubico (arco)**.

Areola. Come **Alone**. È pure usata la parola areola ad indicare la zona di cute pigmentata che circonda nella donna il capezzolo della mammella.

Arteria. Diconsi arterie quei vasi che servono a condurre il sangue dal cuore alle altre parti del corpo.

Ascesso. Raccolta di pus, di marcia in una cavità o in un tessuto qualunque del nostro organismo. Notisi però che non tutte le raccolte di marcia chiamansi ascessi.

Asfissia, detta pure **Apnea** (Etimologicamente: cessazione del polso). Sospensione dei fenomeni della respirazione, protratta al punto da sospendere le altre funzioni da essi dipendenti (funzioni cerebrali e della circolazione).

Astragalo. Una delle otto ossa che compongono il **Tarso**, collocato sopra il calcagno, tra i due **malleoli**, sotto le ossa della gamba.

Atassia. Disordine del moto; mancanza di coordinazione nei movimenti del corpo. Può essere congenita, oppure derivante da lesioni casuali del sistema nervoso.

Atavismo. Riproduzione, in uomini di razza alta, di caratteri, forme e funzioni appartenenti a uomini di razze inferiori ed anche alle specie animali. Quest' ultima da alcuni è detta **preatavismo**. Esempi: la **Fossetta occipitale mediana**, l'**Appendice lemuriana della mandibola**. Non è da confondersi l'atavismo colla **Degenerazione**, che è tutt'altra cosa.

Ateroma. Vedi **Cisti** e **Ateroma arterioso.**

Ateroma arterioso. Ateroma delle arterie, per cui questi diventano tubi inerti.

Atelectasia. Incompleto o mancato dilatamento dei polmoni, causa frequente d'**asfissia** nei neonati.

Atlante. Prima vertebra del collo, per la quale il capo si articola colla **colonna vertebrale.**

Atonia. Diminuzione della contrattilità organica, per rilasciamento dei tessuti contrattili.

Atresia. Occlusione d'un foro o d'un canale naturale; può essere acquisita o congenita; la congenita è detta pure *imperforazione.*

Atrichia o **Atrichiasi.** Scarsità dei capelli.

Atrofia. Mutamento che avviene nei tessuti in genere per difettosa nutrizione; esso conduce al deperimento o anche alla scomparsa totale di tessuti e degli elementi che li costituiscono (*atrofia semplice*), oppure ne trasforma chimicamente la sostanza cellulare ed intercellulare (*atrofia per degenerazione*).

Aura. Sensazione vaga e rapida, che sembra partire da un'estremità o dal tronco, e alzarsi verso la testa; sorge frequentemente prima che prorompa l'accesso epilettico o isterico.

Autochiria. Sinonimo di *Suicidio.*

Autopsia o **Necroscopia** o **Sezione cadaverica.** Esame di un cadavere e delle sue parti interne.

B

Bacino o **Catino** o **Pelvi.** Cavità a pareti ossee che termina inferiormente il tronco a cui serve di base, e che somministra un punto d'appoggio agli arti, o membra, inferiori. Il suo scheletro è composto dai due ossi **iliaci**, dall'osso **sacro** e dal **coccige.** Le misure del bacino hanno importanza sopratutto sotto l'aspetto della gravidanza e del parto. Per le misure del bacino si adopera uno strumento speciale detto *pelvimetro.*

Bàlano. Sinonimo di **Glande.**

Ballo di S. Vito. Vedi **Corea.**

Basilare (Apofisi). È una specie di lama quadrilatera, che fa parte integrante dell'**osso occipitale**, e si trova situata anteriormente al **foro occipitale**, di cui forma il contorno anteriore.

Battarismo. Il precipitare delle parole come gorgoglianti, in modo che mal si comprendono, essendo soppresse sillabe ed anche parole intere, sopratutto sul finir della frase.

Biologia. Scienza che studia i fenomeni della vita e le leggi che li governano.

Biparietale (Diametro). Vedi **Diametro trasverso.**

Biparietale (Sutura). Vedi **Sutura Sagittale.**

Bisacromiale (Distanza). Vedi **Acromion.**

Brachiale. Che si riferisce al braccio.

Brachicefalia. Forma del cranio rotondeggiante, in cui l'**Indice** sale da 80 in poi. La Brachicefalia si suddivide in:

Subbrachicefalia	con indice da	80 a 83
Brachicefalia pura	» »	83 a 90
Ultrabrachicefalia (Trococefalia)	»	oltre 90

Vedi **Indice cefalico.**

Bradifrasia. Rallentamento della parola.

Bregma. Anticamente con questa parola si designava il **vertice** della testa, ossia tutta la parte media ed anteriore del cranio che sta sopra la fronte, e che s'estende ai lati fino alle tempia; più tardi la stessa voce fu limitata ad indicare la parte del cranio occupata dalla **fontanella** anteriore; punto ove si incontrano le suture **coronaria** e **sagittale.**

Bregmatico. Che si riferisce al **Bregma.**

Bromidrosi. Sudore fetido, puzzolente.

Bronchi. La **trachea** alla sua estremità inferiore si biforca in due canali, i quali dividendosi e suddividendosi in rami e ramoscelli formano i bronchi, i quali servono a condurre l'aria atmosferica fino alle vescicole polmonali.

Bronchite. Infiammazione dei **bronchi.**

Bulimia. Fame veemente ed eccessiva, con perturbamento delle funzioni digerenti.

C

Cachessia. Stato patologico grave dell'organismo prodotto da alterazione nel processo nutritivo. Lo stato cachetico è una fase avanzata dell'**anemico**, di cui ritrae in modo esagerato le particolarità. Le alterazioni più importanti che costituiscono la cachessia si riscontrano nel sangue (diminuzione di globuli del

sangue; alterato rapporto dei globuli bianchi e rossi; diminuzione d'albumina, ecc.).

Calcolo. I calcoli son prodotti dal passaggio dallo stato liquido al solido, in aggregati distinti, più o meno duri, di alcuni principii che entrano nella composizione dell'organismo. Prendono nomi diversi (*biliari*, *renali*, *uretrali*, ecc.) a seconda dell'apparato in cui si formano.

Cancrena o Cangrena. Come **Gangrena.**

Cancro o Carcinoma. È una forma speciale di tessuto patologico, che si sviluppa nei tessuti e negli organi, e produce infezione locale e generale dell'organismo, per la quale si diffonde l'alterazione ai tessuti circostanti. Non è da confondersi colla **Gangrena** che è morbo di diversa natura.

Capacità cranica. Rappresenta il volume della massa cerebrale contenuta nel cranio. Per misurarla nel *cranio secco* si usa ordinariamente riempire questo di pallini minuti e calcolare in centimetri cubici quanto di questi pallini furono contenuti. I metodi sin qui proposti per misurarla sul *vivo* sono inesatti, e debbono accettarsi solo come approssimazione soggetta a non lievi errori. Ordinariamente si sommano le cifre rappresentanti il **diametro longitudinale**, il **trasverso**, la **curva longitudinale**, la **curva trasversa** e la **circonferenza massima**; il totale dà, con cifra più o meno esatta, un'idea della capacità.

Caput obstipum. Frase usata per indicare la posizione del capo a torcicollo.

Carcinoma. Tumore maligno; sinonimo di **Cancro.**

Carie. Ulcera delle ossa; disgregamento organico del tessuto osseo.

Carotide (Arteria). Son così denominati due grossi vasi arteriosi del collo.

Carpo. La prima, verso l'avambraccio, delle tre parti (**Carpo, Metacarpo, Falangi**) che costituiscono lo scheletro della mano. Il carpo è composto di otto piccole ossa disposte in due file di quattro ciascuna, e trovasi tra l'avambraccio ed il metacarpo.

Cartilagine. Diconsi cartilagini quelle parti del corpo che sono formate di tessuto cartilagineo. Si usa pure la voce cartilagine come sinonimo di **Tessuto cartilagineo.**

Cartilagineo (Tessuto). Sostanza costituita da materia elastica e trasparente che si taglia con facilità e all'ebollizione si trasforma in sostanza gelatinosa.

Catalessia. Stato nevrotico (che riscontrasi più frequentemente nel sesso femmineo e nei temperamenti nervosi), in cui l'individuo, in mezzo alle apparenze della salute, perde la mobilità dei muscoli, e quasi sempre la coscienza, sempre poi la possibilità di reagire alle impressioni esterne. Il corpo durante questo stato resta atteggiato a mo' di statua.

Catameni. Sinonimo di **Mestrui.**

Catatonia. Forma di malattia mentale, studiata di recente, in cui si succedono varie fasi a forma dapprima di *melanconia*, poi di *manìa*, indi di *stupore* e infine di *demenza*. In questi stadi, specie nei due ultimi, prevale uno stato di tensione muscolare, di rigidità talora parziale, più spesso generale, quasi tetanica. Quanto alle manifestazioni psichiche il fatto prevalente è la taciturnità, o il monotono ripetere sempre le stesse parole.

Catino. Vedi **Bacino.**

Caustici. Diconsi caustici quelle sostanze che, messe a contatto di tessuti animali, li disorganizzano più o meno profondamente.

Caustico (Veleno). Vedi **Veleno.**

Cavernosi (Corpi) del pene. Sono corpi irregolarmente cilindrici che, addossati l'uno all'altro, formano per circa due terzi il volume del pene.

Cecità verbale. Quell'alterazione per la quale, essendo intatta la vista, le parole scritte sono percepite dall'occhio, ma non vengono trasformate in idee; l'individuo vede e non comprende.

Cefalalgia. Vedi **Cefalea.**

Cefalea o Cefalalgia. Dolore di testa. Comunemente ritengonsi queste due voci come sinonimi; alcuni però indicano con cefalea un dolore di capo ostinato e violento; con cefalalgia un dolore leggero e transitorio. La cefalea può essere un morbo essenziale oppure un sintomo di altri morbi.

Cefalonia. Come **Macrocefalia.**

Cefalo-rachidiano (Asse). Vedi **Cerebro-rachidiano.**

Cefalo-rachidiano (Foro). Così chiamasi da taluni il **Foro occipitale.**

Cefalo-rachidiano (Liquido). È un liquido che secerne la **pia madre,** e che si trova tra questa e l'**aracnoide.**

Cenestesi. La somma delle sensazioni condotte alla coscienza da tutte le parti del corpo, periferiche e centrali; è, in altre parole, il sentimento complessivo e subbiettivo dell'esistenza.

Cerebro-rachidiano (Asse). Detto pure **asse cerebro-spinale,** o **cefalo-rachidiano.** Si comprendono sotto questa denominazione l'**encefalo** ed il **midollo spinale** insieme congiunti.

Cervicali (Vertebre). Son così denominate le prime sette vertebre, a cominciare dall'**atlante,** della colonna vertebrale.

Cianosi. Malattia prodotta da sopraossigenazione del sangue. Questo stato morboso si presenta con un raffreddamento e colore bluastro della pelle (particolarmente delle labbra, del naso, delle mani e dei piedi) e delle **mucose** per **stasi** dei vasi capillari.

Cimbocefalia. Vedi **Clinocefalia.**

Cinantropia. Forma di delirio e di melanconia nella quale l'infermo si immagina d'essere tramutato in cane.

Cinedo. Colui che si dà alla *pederastia.*

Cinoressia. Fame grandissima, anzi voracità, con questo di particolare, che al pasto eccessivo sussegue il vomito. È detta pure *fame canina.*

Circonferenza massima o contorno del cranio (Si distingue in semicirconferenza anteriore e semicirconferenza posteriore). Passa trasversalmente sulla fronte al disopra delle sopracciglia, contorna all' indietro la parte più prominente dell' occipite, e sui lati passa più o meno alta al disopra delle orecchie secondo che la massima sporgenza occipitale è più o meno elevata.

Circonvoluzioni. Sono così chiamati i rialti tondeggianti ed allungati che descrivono le intestina.

Circonvoluzioni cerebrali. Sono rilievi digitiformi, serpeggianti, che presenta la superficie del cervello. L'antropologia insegna, che quanto più elevata è la razza, tanto più perfetta e più ricca di circonvoluzioni è la superficie cerebrale, e che le razze

umane più infime posseggono appena traccie di circonvoluzioni più pronunciate che le scimmie antropoidi. Ciò si osserva pure in individui della stessa razza, in quanto che lo sviluppo maggiore della psiche corrisponde ad una maggior ricchezza in circonvoluzioni secondarie e terziarie, specialmente nella regione frontale del cervello.

Cisti o **Tumori cistici.** Si chiama cisti una cavità o canale chiuso da ogni parte, dilatato, e contenente prodotti di secrezione più o meno fluidi.

Claustrofilia. Mania per la quale l'individuo fugge la società e vive continuamente chiuso in una stanza come una belva nella tana.

Claustrofobia. L'opposto della **claustrofilia.** Il malato non può soffrire l'isolamento in una camera chiusa.

Clavicola. È un osso lungo, situato trasversalmente sul piano di unione del collo col petto. La sua forma è quella di un' S, più curvata e meno lunga nell'uomo, più lunga e meno curvata nella donna.

Cleptomania. Malattia mentale che si manifesta per una tendenza od impulso irresistibile al furto di qualunque cosa, anche di oggetti di nessuna utilità, o di nessun valore.

Climaterio o **Età critica.** È così detta l'epoca in cui nella donna cessano di funzionare le ovaie.

Clinocefalia. Detta pure **Cimbocefalia.** Cranio foggiato a sella per notevole depressione circolare della regione **bregmatica.**

Clinomania. Forma particolare di **melanconia,** in cui l'infermo vuol restare continuamente in letto.

Clitoride. Organo femmineo, composto di due **corpi cavernosi** simili a quelli del maschio, foggiato a ghianda alquanto allungata, erettile, situata nella parte superiore della **Vulva.**

Clitorismo. Venere solitaria nella donna, come la *masturbazione* nell'uomo, sebbene quest'ultima voce si adoperi anche, comunemente, ad indicare la prima.

Cloasma. Coloramento nericcio o nero di una parte della pelle, sopravvenuto in individuo di razza bianca, durante la vita intrauterina o dopo la nascita.

Clonico (Spasmo). Vedi **Crampo.**

Coccige. Osso situato nella parte posteriore ed inferiore del **bacino**; incurvato all'innanzi.

Cofosi. Diminuzione od abolizione del senso dell'udito: sordità.

Colasso (Collapso o Collasso). Rilassamento improvviso, rapido di tutte le attività vitali. Esso si presenta con alcuni fenomeni principali caratteristici; abbassamento di temperatura; indebolimento e rallentamento del polso, diminuzione delle secrezioni, seguìto frequentemente da abbondante sudore freddo o viscido.

Coloboma. Mancanza congenita d'un lembo dell'**Iride.** Si usa pure per indicare analoghe alterazioni per difetto di primitiva conformazione di altri tessuti dell'occhio.

Colon. Porzione dell'**Intestino** situata tra il *cieco* e il *retto.*

Colonna vertebrale o spina o rachide. L'insieme di tutte le vertebre dorsali disposte come sono naturalmente l'una sopra l'altra.

Coma. Sopore; soppressione più o meno completa delle facoltà della sensazione, del pensiero e del moto volontario.

Condili. Eminenze articolari convesse dell'**Osso occipitale** che si articolano coll'**Atlante.** Son dette condili anche due prominenze elittiche del mascellare inferiore, ed alcune eminenze dell'**omero,** della **tibia** e del **femore.**

Condotto deferente. Vedi **Cordone spermatico.**

Condromalacia. Rammollimento delle **cartilagini.**

Congenite. Vedi **Acquisite.**

Congestione. Accumulamento di un liquido in qualche organo; dicesi specialmente dell'aumento della quantità di sangue che scorre nei vasi di un organo.

Connettivo sottocutaneo. Vedi **Cute.**

Contusione. Schiacciamento violento dei tessuti, nei quali perciò diminuisce la coesione degli elementi che li compongono.

Conversione morbosa. Vedi **Metastasi.**

Convulsione. Consiste in una contrazione involontaria dei muscoli a forma di **spasmo** successivamente *clonico* e *tonico.* Ordinariamente è accompagnato dall'oscuramento o dalla perdita della coscienza (*amnesia*), così che i malati non ricordano

affatto o ricordano appena confusamente ciò che avvenne durante l'accesso convulsivo. Questo è il tipo convulsivo caratteristico dell'**epilessia** e dell'**istero-epilessia**. Non mancano però in alcune forme morbose le convulsioni coscienti.

Coprofagia. L'atto di mangiare le feci. Riscontrasi in alcune malattie mentali.

Coracoide. Nome dato all'eminenza ossea che termina all'esterno il margine superiore dell'**omoplata** o **scapula** (osso della spalla).

Cordone spermatico o **Funicolo spermatico** o **Condotto deferente.** Cordone formato da parecchi vasi sanguigni, avvolto da parecchi strati membranosi, che riceve lo sperma quando questo, secreto dal testicolo, ha attraversato l'**Epididimo**.

Corea. Morbo caratterizzato da svariati ed opposti movimenti dei gruppi muscolari che entrano in agitazione sotto varie forme, contro la volontà dell'individuo. È detto pure *Ballo*, o *Danza, di S. Vito*.

Corion. Involucro esterno dell'uovo uterino fecondato; è opaco, denso, resistente. Fu dato il nome di **corion** anche alla **cute** propriamente detta.

Cornea. Membrana di forma rotonda, leggermente ovale a guisa di vetro da orologio, di trasparenza vitrea perfetta, collocata nella parte anterior-mediana del bianco dell'occhio; forma colla **Sclerotica** il guscio esterno del globo dell'occhio.

Coroide. Membrana dell'occhio parallela per tutta la sua estensione alla **Sclerotica** di cui tappezza la parete interna.

Coronale o **Coronaria (Sutura).** La sutura con cui l'osso **Frontale** si unisce alle ossa **parietali** del cranio (1).

Coronale o **Coronario (Osso).** Lo stesso che **Frontale (Osso).**

Corpi cavernosi del pene. Vedi **Cavernosi (Corpi).**

Corteccia cerebrale. È uno strato di sostanza di color grigio uniforme che ricopre la superficie degli emisferi del cervello.

---

(1) Da alcuni è usata impropriamente questa voce ad indicare la connessione delle due metà dell'osso frontale quando permane diviso in età adulta, ma questa è detta propriamente *sutura frontale* o *medio-frontale* o *metopica* (Vedi SUTURA METOPICA).

Costituzione (da alcuni detta *complessione*, *abito*). Si usa questa voce per indicare il complesso delle condizioni di un organismo; da non confondersi, come si fa volgarmente, con **Temperamento** che è il predominio d'un sistema. La prima si divide in debole, mediocre e forte. Il temperamento prende nome dal sistema prevalente (linfatico, nervoso, sanguigno o pletorico, ecc.).

Cotiledoni. Vedi **Placenta.**

Crampo o **Spasmo.** Contrazione involontaria, violenta, e dolorosa di certi muscoli *(muscoli a fibra striata)*. Lo spasmo è detto *tonico* quando la contrazione è continua, ed il raccorciamento delle fibre muscolari persiste senza alcuna fase intermedia di riposo; *clonico* quando si succedono periodi di contrazione e periodi di rilassamento in modo alterno e rapido. Lo spasmo non differisce dalla **Convulsione** se non perchè è di questa più limitato.

Cranio. Scatola ossea, contenente l'**Encefalo**, composta di otto pezzi: il **Frontale** o **Coronale**, l'**Occipitale**, lo **Sfenoide**, l'**Etmoide**, i due **Parietali** ed i due **Temporali**. Antropologicamente, quando si parla di cranio si comprende anche la fronte; non però il resto della regione facciale. L'altezza del capo, secondo Schadow, starebbe all'altezza totale del corpo come 13 a 100 (Vedi Tabella I^{a}, parte 1^{a}, in appendice).

Craniometria. Raccoglie le misure craniche (curve, diametri, indici, ecc.).

Craniometrici (Strumenti). I principali sono: *Craniometro*, compasso a branche curve per misurare i diametri massimi della testa; *Compasso scorsoio*, a branche rette per le lunghezze ed i diametri minori; *Nastro metrico* flessibile di tessuto inelastico per la misurazione delle curve; *Squadra flessibile auricolare* per la misurazione delle due semicurve; *Goniometro* **facciale** per la misurazione dell'**angolo facciale**; *Quadro* a *massima* e a *minima* col quale si prendono facilmente i due diametri massimi longitudinale e trasverso. Questi sono gli strumenti craniometrici indispensabili al medico-legale, all'alienista ecc. Ve ne sono poi altri non assolutamente necessari, ma utili, fra i quali basterà citare il goniometro auricolare, il

compasso delle coordinate, la tavola graduata colla doppia squadra, ecc.

Cranioscopia. Considera i caratteri descrittivi del cranio (forma, tipo etnico, volume).

Creatina. Sostanza che trovasi nei muscoli, nel sangue, nell'orina e nel liquido amniotico. Trovasi nell'organismo allo stato liquido. Sottoposta a calore o trattata con certi acidi, perdendo due atomi d'acqua, si trasforma in **creatinina.**

Cretinesimo. È quella forma di alienazione congenita con perdita completa o quasi dell' intelligenza, dell'affetto, della sensibilità, che appare endemica in alcune vallate, insieme a gozzo, scrofola, sordo-mutismo, piccolezza straordinaria del corpo.

Cretinoso o **Sottocretino.** Una modificazione di cretino, in cui non vi ha che una parte delle anomalie del cretino, e di questi è più pericoloso.

Cricoide. Cartilagine della **laringe** foggiata ad anello, che posa sulla **trachea** e sostiene le altre cartilagini componenti il canale laringeo.

Criminaloide. Nel secondo volume dell'*Uomo Delinquente*, in corso di stampa, il Lombroso dà il nome di *criminaloidi* a quei delinquenti d'occasione che non sono affatto privi di tendenze organiche, ma, queste essendo molto deboli, la causa occasionale prevale sull'organica, senza che però l'ultima venga meno. Sono suscettibili d'emenda, ma possono recidivare.

Cripsorchidia. Come **Criptorchidia.**

Criptorchidia. Vizio di conformazione pel quale i testicoli rimangono nascosti nell'**addome.**

Critica (Età). Vedi **Climaterio.**

Cromatico (Senso). Facoltà di percepire le varie qualità di colori.

Cronoscopo (di Hipp). Vedi **Psicometria.**

Crotafito. Che è attinente al **temporale.**

Crotafiti (Muscoli). Muscoli delle tempia.

Crotafitica (Linea). Linea di demarcazione tra la fronte e le tempia; serve di punto di inserzione ai **muscoli crotafiti.**

Crurale. Che appartiene od è relativo alla coscia.

Cubito o **Ulna**. Una delle due ossa (il più lungo) che compongono lo scheletro dell'avambraccio. Cubito è pure usato ad indicare tutto l'avambraccio.

Cuore. Organo a pareti muscolari contrattili ritmicamente, che serve a spingere nelle arterie il sangue che riceve dalle vene. Si riempie di sangue nel suo rilasciamento (*diastole*) e lo respinge contraendosi (*sistole*). Il cuore ha 4 cavità: due *orecchiette* e due *ventricoli* che nell'uomo adulto sono separati completamente da una parete detta *setto auricolo-ventricolare*. Le orecchiette sono le cavità superiori, i ventricoli le inferiori. La superficie interna del cuore è rivestita da una membrana detta *endocardio*.

Curva longitudinale o fronto-occipitale o **fronto-iniaca** o **mediana**. Si misura fissando lo zero del nastro millimetrato alla radice del naso sotto la **Glabella**, e facendo passare il nastro sul mezzo della fronte, sul **Vertice**, sull'occipite, fino alla protuberanza occipitale esterna **(inion)** sensibile nella regione mediana della nuca.

Curva trasversale o bisauricolare. Va da un punto sopraauricolare all' altro, passando al di sopra del capo in un piano trasversale verticale; il *punto sopraauricolare* (piccola sporgenza ossea sopra l'orecchio) si riconosce facilmente premendo col dito davanti l'inserzione superiore del padiglione dell'orecchio.

Cute (Pelle, Derma). Tessuto che copre esternamente ogni parte del corpo. La cute si compone di due strati: l'**epidermide**, che ne forma il primo strato esterno e la *cute* propriamente detta o **Corion o Derma**. Ciascuno di questi strati si suddivide in due; cioè l'epidermide in *strato corneo* e *reticolo mucoso di Malpighi;* ed il corion o derma in *corpo papillare di Malpighi* e *strato connettivo adiposo sottocutaneo* detto pure *pannicolo adiposo,* tessuto ricco di grasso.

D

Daltonismo. In senso proprio: Lesione della vista, per la quale l'individuo non percepisce il color rosso. Da alcuni però è usato nel senso più ampio di cecità ad ogni colore.

Decorso. Dicesi del modo con cui una malattia si presenta e si sviluppa nel suo complesso; se scoppia in modo repentino o se invece ha un lento sviluppo; se i sintomi raggiungono in breve il grado massimo di intensità, o se invece vi furono oscillazioni e remissioni più o meno notevoli.

Decubito. Si indica con questo nome lo stato passivo del corpo steso sopra un piano più o meno orizzontale. Col nome di decubito o di *decubitus acutus* e *chronicus* o di *Piaghe da decubito* vengono pure designate quelle **escare** e successive piaghe, che si formano nelle regioni del corpo, sottoposte per la prolungata posizione orizzontale, a prolungata pressione.

Degenerazione. In senso lato: mutamento (per alcuni solo il mutamento in peggio) di forma, qualità e proprietà che un corpo organizzato subisce per influenza di un cambiamento nelle condizioni e circostanze in cui prima si trovava.

In senso stretto, antropologico, detta pure *credità morbosa*, è quel complesso di caratteri che fanno deviare l'individuo dal suo tipo antropologico per una esagerazione od un pervertimento della forza d'eredità nelle forme trasmesse dai parenti (Vedi **Ereditarietà**). Comprendesi pure nella degenerazione l'insieme dei caratteri prodotto da un arresto allo stato organico dell'età fetale ed infantile, per esempio la **sutura metopica**, la **criptorchidia**, la **monorchidia**. Esempi tipici di degenerazione ereditaria lo offersero la nota famiglia di Max-Juke, di cui diamo qui riassunto brevemente il quadro, e la famiglia, studiata dal prof. A. Berti, di cui in appendice riferiamo l'albero genealogico (Vedi Tabella II) (1):

MAX-JUKE — alcoolista, donnaiolo

77 delinquenti	128 prostitute	131 impotenti, idioti, o
142 vagabondi	18 capi postribolo	sifilitici
	91 illegittimi	46 sterili

(1) La costruzione dell'albero genealogico della famiglia è il mezzo migliore per determinare la natura, l'intensità e la trasformazione dei germi morbosi. Per ottenere un albero genealogico degno di fede occorre approfittare di tutte

Degenerazione grassosa. Vedi **Adiposi.**

Delinquenza congenita. Vedi **Pazzia morale.**

Delirio. Sconcerto dell'ideazione con errori di giudizio. È frequente nei pazzi, ma non segno decisivo di pazzia; sia perchè il malato può celare talvolta le idee deliranti, sia perchè possono esservi forme di pazzia nelle quali esse per niente figurino. Il delirio va studiato più che nel suo contenuto, nel modo con cui sorge, e si comporta di fronte alla coscienza dell'individuo. È la conseguenza di disturbi sensoriali o il tentativo che fa il malato per spiegare una data disposizione subbiettiva (pervertimento degli affetti, disposizioni morbose, sensazioni). Il delirio sta in opposizione colle idee della vita sana, del modo di pensare, della esperienza di prima. La logica ed il ragionamento, che possono vincere gli errori di giudizio dei sani, nulla possono contro il delirio dei pazzi che nasce e muore colla malattia che l'ha causato. Chiamasi *vesanico* il delirio proprio delle malattie mentali, *sintomatico* quello prodotto da altre malattie.

Delirio degli atti o d'azione. Vedi **Pazzia morale.**

Delirio dei sensi o sensoriale. Con quest'espressione si abbracciano sinteticamente le **Illusioni** e le **Allucinazioni.**

Delirium tremens. Vedi **Alcoolismo.**

Demenza. Stato di debolezza mentale, caratterizzato spesso dal dominio di idee deliranti più o meno fisse e sistematizzate, con generale affievolimento e perdita delle facoltà intellettuali, morali ed affettive. — Si distinguono varie forme di demenza:

Demenza primitiva, in cui si comprendono tutti i casi di demenza semplice e completa, originatasi primitivamente e senza complicazioni di delirio;

Demenza secondaria, di cui fanno parte tutte le demenze

---

le notizie relative almeno a tre o quattro generazioni, essendo dimostrato che la lunga e ripetuta trasmissione dei germi morbosi accresce sempre la loro intensità (*Legge della degenerazione ereditaria progressiva*) (Morselli). Diamo in appendice (Tabella II) un modello di albero genealogico, in cui sono raffigurate *cinque* generazioni pel ramo primogenito, *quattro* o *tre* o *due* per tutti gli altri rami.

che sono la conseguenza d'una alterazione mentale precedente, o di affezioni cerebrali con disordini intermittenti o permanenti dell'intelligenza (come epilessia, alcoolismo, ecc.), od anche di lesioni organiche del cervello (emorragie, rammollimenti, ecc.);

Demenza paralitica. Esito inerente a quella forma d'alienazione mentale conosciuto sotto il nome di **Paralisi progressiva degli alienati.**

Demenza senile. Comprende tutte quelle demenze che sono l'effetto di quella trasformazione organica che la vecchiezza suole talvolta produrre nella tessitura intima del cervello e degli altri organi. È un difetto di vitalità ed energia nella cellula nervosa, tanto più manifesto quanto più alto ed importante era l'ufficio a cui l'organo del pensiero era chiamato.

Demonomania. Alienazione mentale caratterizzata dal sentimento che hanno gli infermi di trovarsi sotto l'impero di una forza estranea, e dal delirio per cui si credono ossessi dal diavolo o da altre potenze maligne.

Derma. Vedi **Cute.**

Dermatagra. Vedi **Pellagra.**

Diaframma. Muscolo piano situato fra la cavità **toracica,** della quale forma la parete inferiore, e quella dell'**addome** di cui forma la parete superiore.

Diagnosi. Scienza che studia i segni che distinguono una malattia dall'altra.

In senso più ristretto: opinione che il medico si forma della natura d'un morbo, considerato individualmente, dai segni che esso manifesta.

Diametro longitudinale (del cranio) detto anche **anteroposteriore.** Distanza che va dalla maggior sporgenza del **frontale** alla maggior sporgenza dell'**occipitale.** È la più lunga linea longitudinale del cranio.

Diametro trasverso. Non ha posizione costante. È la distanza più lunga di due punti laterali del cranio, in altre parole la più lunga linea trasversale del cranio.

Diastole. Movimento del cuore in cui le fibre si rilasciano per lasciar entrare il sangue nelle cavità dell'organo. Vedi **Cuore.**

Diastema (Carattere eminentemente animalesco). È lo spazio od interruzione esistente in un'arcata dentaria davanti o dietro il canino, e serve per allogarvi la punta del canino opposto.

Dicroto. Dicesi così quel polso il quale a certe pulsazioni sembra battere due volte.

Dieta. È il regime alimentare specifico che si deve applicare ad ogni singolo caso di malattia.

Dietetica. È quella parte della **terapeutica** che si occupa del regime alimentare nelle malattie; cioè regola la quantità e la qualità dei cibi che debbonsi somministrare ai malati.

Didimite. Sinonimo d'**Orchite.**

Dinamometro. Strumento atto a misurare la forza di contrazione dei vari gruppi muscolari dell'uomo. Sonvene di varie specie. Il più comune è quello tascabile di Mathieu, consistente in una molla ellittica d'acciaio con quadrante nel mezzo, la quale per le sue dimensioni può essere contenuta in una mano; comprimendo la molla, un indice mobile segna sul quadrante in Kg. la forza. Nello stringere lo strumento è necessario che l'individuo esaminato tenga la mano e l'avambraccio scostati dal tronco e privi d'appoggio.

Vi hanno poi dinamometri speciali per misurare la forza di trazione, altri più delicati per misurare la forza di gruppi muscolari semplici, ed anche di un solo muscolo. Finora però la dinamometria non serve che a stabilire la differenza tra i due lati; e le sue cifre, secondo alcuni, hanno appena un valore relativo sul medesimo individuo.

Diplopia (*Vista doppia*). Lesione della vista per la quale si vedono tutti gli oggetti duplicati.

Dipsomania. Mania caratterizzata da un invincibile bisogno d'ubbriacarsi continuamente, da non confondersi col *delirium tremens*, il quale non è che una conseguenza dell'abuso di bevande alcooliche. Si riscontra sopratutto nelle puerpere, nelle isteriche e nelle anemiche.

Disartria o anartria. Disordine della coordinazione dei movimenti che presiedono all'articolazione dei suoni, per la quale da chi ne è affetto si scandono le parole, oppure il linguaggio diventa tremulo, balbettante.

Discromatopsia. Lesione della vista per la quale non viene percepito qualche colore, oppure i colori vengono percepiti alterati.

Discrasia. Alterazione della costituzione chimica ed anatomica del sangue.

Disfrasia. Disordine nella ideazione, dal quale è impedita la compilazione esatta della frase; ed in cui il malato usa inframmettere *senza ragione* dentro un discorso una determinata parola.

Dislalia. Articolazione difficoltata della parola.

Dispepsia. Digestione difficile, depravata.

Dispnea. Difficoltà di respirazione proveniente sia da scarsa quantità d'aria che arriva ai polmoni, sia da scarsa quantità di sangue nei vasi polmonari; quest' ultima prende più propriamente il nome di *affanno.*

Disvulnerabilità. Maggiore resistenza alle contusioni, ai traumi ed alle ferite, con più facile guarigione e minor dolore: si riscontra specialmente in idioti, epilettici e delinquenti-nati.

Docimasia. Studio dei mutamenti che avvengono nella vita dell'infante dallo stabilirsi della vita autonoma nel momento della sua nascita. Prende vari nomi a seconda degli organi che studia, per cui dicesi *docimasia polmonare* quella dei polmoni; *epatica* quella del fegato; *cardiaca* quella del cuore, ecc. La docimasia forma un capitolo importante nello studio dell'infanticidio.

Docimasia idrostatica. Esperimento che si fa, per constatare se i polmoni d'un neonato abbiano, o non, respirato, immergendo i polmoni nell'acqua. Il tessuto d'un polmone che non ha respirato ha un peso specifico superiore a quello dell'acqua e perciò, immersovi, non viene a galla; il contrario accade del polmone che ha respirato.

Dolicocefalia o **Doligocefalia.** Forma di cranio allungata (Vedi **Indice cefalico**). Viene suddivisa in:

Ultradolicocefalia	con indice	sotto 66
Dolicocefalia pura	»	da 66 a 75
Subdolicocefalia	»	da 75 a 77.

Duodeno. Prima porzione dell' **Intestino tenue.**

Dura-madre. Il primo, il più esterno degli involucri membranosi

del cervello. È membrana molto resistente, di color bianco grigiastro, madreperlaceo.

E

Ebefremia. Pazzia propria della pubertà che esordisce tra i 16 e i 22 anni; comincia con uno stato depressivo, nel quale il sentimento melanconico è vago, superficiale. A questi stati di depressione si alternano stati di eccitamento con idee deliranti. L'esito in generale è la **demenza.**

Ecchimosi o **echimosi.** Spandimento di sangue nel **tessuto connettivo** in seguito a contusione. Si distingue nei cadaveri dall'**Ipostasi cadaverica,** pel modo diverso con cui si presentano al taglio gli stravasi sanguigni (Vedi **Ipostasi cadaverica**).

Ecolalia. Ripetizione prolungata e continua di una o poche parole, combinando in mille guise i suoni e le sillabe.

Ectrodattilia. Mancanza totale di una o più dita.

Eczema o **exema.** Malattia cutanea infiammatoria, costituita o da piccoli nodetti o vescichette più o meno purulenti, o da punti della pelle più o meno arrossati ed escoriati.

Edema. Enfiagione di qualunque sorta; ma specialmente la tumefazione di natura idropica del tessuto celluloso. Carattere saliente della pelle, quando siavi edema, si è di conservare per qualche tempo l'impronta delle dita o d'un altro oggetto qualsiasi da cui sia stata anche leggermente toccata.

Elefantiasi. Straordinario ingrossamento d'una regione del corpo, causata da ipertrofia della pelle, esagerata di preferenza nel tessuto sottocutaneo, limitata ad una determinata regione del corpo, prodotta da infiammazione dei vasi linfatici e delle vene.

Elice. Ripiegatura di forma quasi semicircolare che circonda il padiglione dell'orecchio.

Ematina. La materia che colora in rosso il sangue.

Ematoidina. Sostanza trovata da Virchow negli spandimenti san-

guigni, e in alcuni ascessi misti a sangue; si presenta sotto forma di piccoli cristalli insolubili nell'acqua.

Ematoma. Tumore prodotto da stravaso di sangue.

Ematuria. Piscio di sangue; emissione di sangue insieme all'urina.

Embolia e **Trombosi.** Malattia del sangue, per cui esso trasporta nella sua circolazione coaguli di sangue (*Trombo*) oppure *Emboli,* cioè particelle di materiale solido estranee alla composizione del sangue.

Emboli. Vedi **Embolia.**

Emianestesia. È l'**anestesia,** cioè la mancanza o diminuzione della sensibilità tattile, d'una metà (etimologicamente) o anche solo di una parte del corpo.

Emina. Una delle materie componenti il sangue umano.

Emiplegia. Paralisi d'una metà laterale del corpo.

Emofilia o **Emorrofilia.** Anomalia congenita, quasi sempre ereditaria, per la quale hanno luogo abitualmente delle emorragie spontanee, ovvero per ragioni lievissime, ed ordinariamente profuse ed infrenabili.

Emoglobina. Sostanza albuminosa, componente il globulo rosso del sangue, che contiene ferro e che assorbendo l'ossigeno si trasforma in **Ossiemoglobina.**

Emorrofilia. Vedi **Emofilia.**

Encefalite. Infiammazione dell'**Encefalo.**

Encefalo. Si usa nel significato di cervello; ma gli anatomici comprendono sotto questo nome tutto ciò che è contenuto nella cavità del cranio cioè il cervello, il cervelletto ed il midollo allungato.

Endocardio o **Endocardo.** Membrana che tappezza internamente le cavità del cuore.

Enfisema. Enfiagione, causata da introduzione morbosa di gas in qualsiasi organo o tessuto del corpo. Dicesi pure enfisema l'introduzione d'aria nel tessuto sottocutaneo per ferite. Si distingue facilmente l'enfisema sottocutaneo dall'**Edema** da ciò che nel primo non si conservano come nel secondo, le impressioni fatte comprimendo colle dita, o con altro corpo resistente.

Enuresi. Incontinenza delle urine.

Epactale (osso). Lamina ossea triangolare che si forma nell'uomo al 5° mese della vita fetale nello spazio della **fontanella** posteriore e che anormalmente permane.

Epatiche (malattie). Malattie del fegato.

Epatite. Infiammazione del fegato.

Epidermide. Primo strato della cute che copre tutte le superficie libere del corpo (Vedi **Cute**).

Epididimo. Piccolo corpo bislungo, vermiforme, coricato lungo il margine superiore del testicolo.

Epifisi. Protuberanza ossea unita col corpo d'un osso mediante **cartilagine**, e che si cambia in **apofisi** mediante progressiva ossificazione della cartilagine stessa.

Epigastro. Regione superiore all'**addome**, dall'**appendice xifoide** fin quasi all'ombelico.

Epiglottide. Specie di valvola fibro-cartilaginosa, sottile, elastica, di forma quasi ovale posta in avanti e al di sopra della cavità della **laringe** la quale chiude come coperchio nell'atto della deglutizione.

Epilessia. Questa parola è usata comunemente ad indicare solo quella malattia caratterizzata da attacchi convulsivi, in generale di breve durata, con perdita completa della coscienza, con turgore del viso, distorsione della bocca e degli occhi, immobilità delle pupille, escrezione abbondante di schiuma sanguinolenta dalla bocca. Tale è infatti la descrizione molto imperfetta del grande accesso. Ma questo non costituisce che una delle forme dell'epilessia, a lato delle quali ve ne sono molte altre che sembrano varie a prima giunta, ma sono invece l'espressione d'una sola e identica malattia, dipendente da lesioni del sistema nervoso.

Possono presentarsi degli accessi nervosi che, a primo aspetto, poco o nulla hanno di comune col classico accesso epilettico e che tuttavia debbono esser considerati come segni equivalenti dell'esistente epilessia.

Così sono da ammettersi come equivalenti di tal genere:

1° Semplici lacune nella continuità della coscienza, perdite della durata di secondi e di minuti, od anche semplici turba-

menti della coscienza con pallore del viso; senza disturbi motorii, specialmente convulsivi.

2° Gli stessi difetti e turbamenti della coscienza in connessione a convulsioni muscolari parziali (balbuzie, contrazioni del viso, cambiamenti di colorito, parole incoerenti).

3° Gli stessi disturbi della coscienza con simultanee azioni impulsive, automatico-sonnamboliche, p. es., urinare, rompere oggetti, fuggire ad occhi chiusi, ecc.

Epilessia larvata o epilessia psichica o equivalente psichico dell'epilessia. Sorta d'epilessia con convulsioni assai rare e anche senza; anche con semplici vertigini, o mali di capo alternati da brevi e fugaci perdite della memoria, della coscienza; o con accessi di suicidio automatico, di ferimento che hanno per carattere qualche volta l'oscenità, più spesso la violenza, l'istantaneità, e finalmente il pervertimento psichico che si può notare non solo in questi brevi accessi, di cui accresce e colora la ferocia, ma anche in tutta la vita dell'individuo.

PROVINCIA DI TORINO

Questi epilettici sono tristi, crudeli, commettono atti bizzarrissimi, che con una giusta espressione, la quale ben a proposito richiama l'equivalenza delle forze fisiche, son detti *equivalenti psichici dell'epilessia*, equivalenti cioè di una convulsione epilettica. Altri chiamò meno bene questa forma: *epilessia larvata*.

Epilessia psichica. Vedi **Epilessia larvata.**

Epiploon. Vedi **Omento.**

Epispadia. Vizio di conformazione delle parti genitali dell'uomo, caratterizzato dalla situazione anormale (nella parte superiore o dorsale della verga) dell'apertura dell'uretra.

Epitelio. Sottile epidermide che ricopre le membrane **mucose.**

Equazione personale. Vedi **Psicometria.**

Equivalente psichico dell'epilessia. Vedi **Epilessia larvata.**

Eredità morbosa. Vedi **Degenerazione.**

Ereditarietà. Trasmissione più o meno diretta, più o meno analoga di germi morbosi, di tendenze, di caratteri ecc. dai parenti nei discendenti. Le indagini circa l'ereditarietà non vanno limitate ai soli ascendenti, ma debbono estendersi a tutta la

parentela ascendente, discendente e collaterale. Vedi **Degenerazione**. Veggasi pure nella Tabella II l'albero genealogico d'una famiglia affetta da pazzia ereditaria.

Eretismo. Esaltamento dei fenomeni vitali in un organo.

Ergotismo. Affezione determinata dall'uso alimentare di segala ergotata o cornuta, e caratterizzata specialmente da vertigini, **spasmi**, convulsioni, talvolta da torpore alle estremità.

Eritema. Rossore della pelle.

Eriocomi. Uomini a capelli lanosi.

Ermafrodismo. Riunione dei due sessi o di alcuni caratteri dei due sessi in uno stesso individuo.

Ernia. Spostamento d'un viscere o d'una porzione di viscere, il quale dopo aver lasciata la sua cavità naturale, sporge nel tessuto cellulare, vicino o in un'altra cavità protuberando all'esterno.

Erotomania. Malattia mentale in cui le idee erotiche predominano tanto sulle altre anomalie psichiche da costituire un vero delirio erotico sistematizzato. In questa forma l'istinto sessuale morboso si appalesa continuamente con pensieri e discorsi amorosi.

Erpete. Malattia infiammatoria della pelle.

Esantema. Eruzioni della pelle accompagnate da febbre.

Escara. Crosta nera o bruniccia risultante dalla disorganizzazione di tessuti colpiti da gangrena o profondamente abbruciati dall'azione del fuoco o d'un caustico.

Escoriazione. Ferita superficiale che interessa solo la pelle.

Esofago. Tubo che conduce gli alimenti dalla **faringe** allo stomaco.

Esoftalma. Prominenza del globo dell'occhio fuori della cavità orbitale.

Esoftalmia. L'imperfezione prodotta dall'**Esoftalma**.

Estesiomania. Vedi **Pazzia morale**.

Estesiometro. Strumento che serve a misurare la **sensibilità tattile**. Ve ne sono di varie specie. Quello più comunemente usato è l'estesiometro di Weber che consiste in una asticella millimetrata portante due punte, una fissa ad una estremità, l'altra

mobile e scorrevole sull'asticella stessa. Quando le due punte sono troppo vicine, l'esaminato le percepisce come una punta sola. La distanza minima alla quale l'individuo esaminato avverte entrambe le punte, segna in millimetri il grado di **sensibilità tattile.**

Etiologia. Vedi **Eziologia.**

Etmoide (osso). Osso posto nella parte anteriore della base del cranio.

Etnografia. È quel ramo speciale delle scienze antropologiche che studia l'uomo e le razze umane dal punto di vista *psicologico* dei loro gruppi sociali; è in altre parole la descrizione dei popoli per ciò che si riferisce ai costumi, alle usanze, alle religioni, alle lingue ed alla loro evoluzione fisica e psichica nella storia.

Etnologia. È quel ramo speciale delle scienze antropologiche che studia le razze umane dal punto di vista dei loro *caratteri fisici*, della loro *origine, evoluzione e distribuzione geografica*, e determina i gradi di parentela tra essi nel passato e nel presente.

Euricefalia. Cranio stretto, quasi sempre **ipsicefalico,** cioè a vertice elevato e a faccia troppo larga.

Eurignatismo. Viso allargato negli zigomi, come nelle razze mongoliche.

Euplocomi. Uomini a capelli inanellati.

Euticomi. Uomini a capelli stesi e diritti.

Exema. Vedi **Eczema..**

Eziologia o **Etiologia.** Studio delle cause dirette ed indirette delle malattie. Fa parte dell'**anamnesi.**

F

Facciale (Angolo). Vedi **Angolo facciale.**

Facciale (Linea). Vedi **Angolo facciale.**

Falangi. Piccole ossa che costituiscono lo scheletro delle dita

nelle mani e nei piedi. Ogni dito ne ha tre, salvo il pollice che ne ha soltanto due. Le falangi si numerano dalla mano verso la punta delle dita, per cui la *terza falange* d'un dito è quella che sostiene l'unghia.

Faringe o **Canale faringeo**. È l'organo principale della deglutizione, foggiato a canale imbutiforme, situato nella parte superiore del collo davanti la colonna vertebrale, separato dalla bocca mediante il velo palatino, continuantesi inferiormente nell'**esofago**.

Fegato. La più grossa di tutte le **ghiandole** del corpo; organo secretore della bile, di figura irregolare, diviso in due lobi.

Femore. Osso della coscia. Pei suoi rapporti di lunghezza con altre parti del corpo veggasi Tabella I, parte 2ª.

Femorale. Sinonimo di **crurale**; appartenente alla coscia.

Fibrina. Sostanza che si rinviene sciolta nel sangue e coagulata nei muscoli; la fibrina del sangue si coagula quando questo cessa di circolare.

Fibula o **Perone**. Osso lungo, sottile, della gamba situato lungo la **Tibia**.

Filoneismo. Passione esagerata per tutte le novità.

Fimosi. Strettezza naturale o rinserramento dell'apertura del **prepuzio** davanti l'estremità della verga, donde risulta l'impossibilità di scoprire il **glande**.

Fisiologia. Scienza che studia il modo di funzionare del corpo nello stato normale. Da alcuni è detta **Biologia**.

Flemmone. Infiammazione del tessuto cellulare in cui si producono tumori, l'esito più ordinario dei quali è la suppurazione.

Flictena o **Flittena**. Bolle o vescichette trasparenti formate dall'epidermide sollevata da un ammasso di siero.

Flogosi. Sinonimo d'*infiammazione*.

Flussione. Radunamento d'un liquido in un punto a cui è attirato da una causa eccitante.

Flusso. Scolo d'un liquido fuori dal suo serbatoio naturale.

Flusso vaginale. Vedi **Leucorrea**.

Follia morale. Vedi **Pazzia morale**.

Follicolo. Parola usata in anatomia per indicare certe vescicole chiuse, di varia forma e struttura, destinate ad uffici diversi.

Fontanella. Sono così chiamati certi spazi che presentano fra loro le ossa craniche nei bambini, i quali spazi sono riempiti da una membrana cartilaginosa che più tardi normalmente si ossifica. Il cranio dei bambini ne presenta parecchie; ma comunemente per fontanella si intende quella situata nella **regione bregmatica** alla sommità del cranio.

Foro del Civinini. Piccolo foro situato alla base del cranio.

Foro occipitale. Orificio dell'**osso occipitale** pel quale passa il **midollo allungato.**

Fosfeno. Spettro luminoso provocato da forte pressione esercitata sul globo dell'occhio.

Fossa. Nome adoperato in anatomia per indicare ogni escavazione sì delle ossa che dei tessuti molli.

Fossa canina. Fossa, più o meno profonda secondo il sesso e l'età, situata sulla faccia esterna del mascellare superiore.

Fossa iliaca. Fossa dell'osso **iliaco,** situata nella parte interna del **bacino.**

Fossetta occipitale mediana. Cavità, anormale e atavica nell'uomo, situata nella porzione mediana interna dell'**osso occipitale** al posto della cresta mediana. Fu ritrovata frequente nei criminali.

Fotopsia. Lesione del senso della vista per la quale si prova dolore al minimo raggio di luce, e si crede vedere striscie luminose che non esistono.

Frenalgia. Tristezza cupa, morbosa. Da alcuni è usata questa voce come sinonimo di **Melanconia.**

Frenastenia. Debolezza di mente. Verga propone chiamare *frenastenie* le malattie mentali che hanno luogo per vizio congenito o quasi congenito, cioè per impedito o arrestato sviluppo dell'**Encefalo**: l'idiozia, l'imbecillità, il cretinismo (Vedi la classificazione delle malattie mentali in Appendice, Tabella III).

Frenestesia. Alcuni usano questa voce in luogo di **Allucinazione.**

Freniatria. Sinonimo di **Psichiatria.**

Freniatro. Sinonimo di psichiatro; medico alienista.

Frenocomio. Sinonimo di *Manicomio*, asilo per gli alienati di mente.

Frenopatie. È usata questa voce come sinonimo di **Frenosi.** Secondo la classificazione di Verga (Vedi Appendice, Tabella III) però, questa denominazione assume il significato generico di alienazione mentale e vi si comprendono in essa le **Frenosi** propriamente dette e le **Frenastenie.**

Frenosi o **Psicosi.** Voci usate ad indicare le diverse forme di pazzia cronica. Il Verga usa questa voce solo per indicare le **psicopatie** acquisite; e le sottodistingue in *frenosi complicate*, quelle che si svolgono in conseguenza di allucinazioni, di epilessia, di ipocondria, di isterismo, di puerperio, di pellagra, di abusi alcoolici, d'età avanzata, o che si accompagnano a paralisi generale (*frenosi* o *psicosi sensorie, epilettiche, ipocondriache, alcooliche, isteriche, puerperali, pellagrose, senili, paralitiche*) e *frenosi semplici* (mania, melanconia, monomania, demenza, pazzia morale, pazzia circolare). Vedi Tabella III.

Frenosi paralitica. Vedi **Paralisi generale grogressiva.**

Frenulo. Volgarmente *filetto*. In anatomia ha tal nome ogni plica membranosa che serve quasi di freno ad un organo, dal qual organo poi prende nome. Così vi ha il frenulo della lingua, del prepuzio, ecc.

Fronte (Misure della). L'*altezza* della fronte si misura dall'origine dei capelli al punto d'incontro delle due sopracciglia, sotto la **glabella** nasale; la *larghezza* dall'una all'altra tempia. L'*indice frontale* è il rapporto centesimale tra quelle due misure.

Frontale (osso). Detto pure **Coronario** o **Coronale.** È l'osso situato nella parte anteriore del cranio e superiore della faccia.

Frontali (gobbe). Sono due prominenze tondeggianti esterne dell'**osso frontale.**

Frontali (seni). Cavità esistenti nella grossezza dell'**osso frontale** tra le **gobbe frontali** e le **arcate sopraccigliari.**

Fronto-occipitale (Curva). Vedi **Curva longitudinale.**

Furore uterino. Come **Ninfomania.**

Furuncolo. Tumore infiammatorio, che ha nel centro certa protuberanza che gli fece dare il nome volgare di *chiodo*.

G

Gangrena. La morte locale d'una parte del corpo in cui il movimento di nutrizione siasi completamente arrestato. La parte morta dicesi **escara.** La gangrena delle ossa chiamasi **necrosi** (1).

Gammatismo. L'uso del *d* e del *t* invece del *g* e del *c.*

Gastrite. Infiammazione dello stomaco.

Gastro-enterite. Infiammazione simultanea dello stomaco e degli intestini.

Gastromalacia. Rammollimento dello stomaco,

Ghiandola o Glandola. Organo destinato alla secrezione di qualche liquido o umore particolare.

Ghiandola pineale. È detta ghiandola impropriamente. È una appendice nervosa situata alla base del cervello, di forma conica, di colore rossastro.

Ghiandola Sebacea. Vedi **Sebacea (Ghiandola).**

Ghiandola tiroidea. Una delle ghiandole della **laringe,** situata alla parte inferiore ed anteriore di questo organo.

Ghiandole del Pacchioni. Corpuscoli di natura connettiva, specie di granulazioni, che si trovano nella parete superiore della **dura madre.**

Gergo. Linguaggio convenzionale.

Gigantosomia. Vedi **Statura.**

Ginandria. Ermafroditismo in cui si tratta di femmine con apparenze maschili; in cui, in altre parole, i caratteri del sesso femminile predominano su quelli del sesso maschile.

Giugulare. Che è relativo alla gola.

Glabella nasale. Sporgenza situata tra i due sopraccigli, al

---

(1) Non devesi confondere, come volgarmente accade, *Gangrena* o *Cancrena* con *Cancro.*

disopra della radice del naso. Ordinariamente è sporgente, ma può essere anche occultata da una depressione tra i due sopraccigli. Sotto la glabella trovasi una infossatura corrispondente alla radice del naso.

Glande. L'estremità del pene dell'uomo che protubera fuori del **prepuzio.**

Glandola. Vedi **Ghiandola.**

Globuli (del sangue) detti pure **Citodi.** Esaminando col microscopio il sangue degli animali a sangue rosso lo si trova composto d'un liquido **(Plasma)** in cui nuotano corpuscoli colorati, *rotondi* nell'uomo, e in quasi tutti i mammiferi, *ellittici* in altri animali; ai quali corpuscoli si dà il nome di *globuli* del sangue.

Glossite. Infiammazione della lingua.

Glottide. Lo spazio che separa nella **laringe** i bordi liberi delle due corde vocali inferiori.

Gobba nasale. Vedi **Nasale (Gobba).**

Gobbe. In anatomia sono così chiamate le eminenze rotonde, larghe, liscie, che scorgonsi alla superficie delle ossa, come le **gobbe frontali,** la gobba parietale, occipitale, ecc.; prendono nome dalle ossa in cui sono situate.

Goniometro. Strumento per misurare il grado d'apertura degli angoli. Per misurare l'**Angolo facciale** e i vari angoli che denotano i gradi del **Prognatismo,** vi sono varie specie di goniometri. Il più conosciuto per l'angolo facciale è quello del Broca.

Grafomania. Forma di pazzia in cui osservasi una enorme abbondanza di scritti, anormale prolissità dello stile, coll'uso frequente d'una formola costante, sacramentale, e spesso con lunghi proscritti, che sorpassano anche lo scritto principale.

Grande apertura delle braccia. Si misura fra le estremità dei diti medii quando le braccia sono tenute orizzontalmente in croce, e l'individuo è appoggiato al muro. È misura assai importante perchè se ne cerca il rapporto colla statura (*indice della grande apertura*), essendovi individui a *braccia lunghe* ed individui a *braccia corte.* È d'uopo ricordare che le estre-

mità superiori sono nell'uomo *più corte* che nelle scimmie e le inferiori *più lunghe;* la mano dell'uomo Europeo arriva generalmente verso la metà della coscia, ma nel Negro e nelle scimmie giunge molto più vicino al ginocchio; l'anormale lunghezza delle braccia è dunque un carattere scimmiesco *(pitecoide).* Pei rapporti tra la grande apertura delle braccia e la statura presso alcune razze, veggansi le cifre date dal prof. Riccardi nella Tabella IV in appendice.

Grande isterismo. Vedi **Isterismo.**

Grasso cadaverico. Vedi **Adipocera.**

I

Ialino. Trasparente, diafano, color del vetro.

Icoremia. Sangue corrotto, acquoso, mescolato di pus fetido od acre prodotto da infiammazione.

Idiosincrasia. Disposizione speciale, anomala, d'un individuo per cui possiede certe suscettibilità particolari, una maniera sua propria d'essere influenzato dai diversi agenti capaci d'impressionare in qualunque modo i nostri organi.

Idiota. È un **Cretino,** ma con minori anomalie, non sparso endemicamente e senza rapporti col pazzo.

Idrargiria. Eruzione cutanea prodotta dall'uso di preparati mercuriali.

Idrocefalia. Raccolta di liquido **sieroso** sia fra le **meningi** sia nel tessuto del cervello stesso. Essa può esser congenita od acquisita. La prima è più frequente; per essa il cranio aumenta di volume, talvolta al punto da costituire una deformità. Nei casi più spiccati l'idrocefalo si riconosce dal contrasto tra il grande volume del cranio e le piccole dimensioni della faccia.

Idrocele. Tumore formato da una raccolta di liquido sieroso o nel tessuto cellulare dello **scroto,** o in uno degli involucri del testicolo o del cordone spermatico.

Idromania. Delirio con tendenza ad annegarsi, frequente nei pellagrosi.

Idrope. Spandimento di liquido sieroso in una cavità del corpo umano o nel tessuto cellulare.

Idropisia. Come **Idrope.**

Ileo. Seconda porzione dell'**Intestino tenue.**

Iliaca (Cresta). Margine superiore dell'**osso iliaco.**

Iliaco. Che è relativo ai fianchi.

Iliaco (osso). Osso che forma i fianchi, largo, ricurvo su sè stesso di forma irregolare, occupa le parti anteriori e laterali del **bacino.**

Illusione. In psichiatria: sensazione reale, ma pervertita (d'un oggetto, d'un suono, ecc.) cioè percepita differentemente da quello che suole esserlo in condizioni normali; in altre parole, interpretazione falsa di sensazioni vere. Non sono da confondersi queste illusioni, con quelle a cui va soggetto l'uomo normale per inesperienza del giudizio; come per es. quella per cui una sbarra retta immersa per metà nell'acqua appare piegata ad angolo.

Imbecille. Molte volte nel linguaggio si confonde coll'**idiota,** ma di questi ha minor numero di deformazioni sia corporee che funzionali, nè ha mai la fisonomia infantile così frequente nell'idiota. Sta di mezzo tra l'idiota e l'uomo di mediocre intelligenza.

Imene. Doppiatura formata, nelle vergini, dalla membrana mucosa della **vulva** dinanzi all'apertura vaginale.

Imperforazione. Vedi **Atresia.**

Indice cefalico. È il più sicuro criterio per determinare il tipo cranico, perchè quanto più l'indice è piccolo, tanto più il cranio appare stretto ed allungato; quanto più è grande, tanto più il cranio s'avvicina alla forma rotonda. Tale indice è il rapporto centesimale tra il massimo **diametro longitudinale** ed il massimo **diametro trasverso;** per cui chiamando: I l'indice, l il diametro longitudinale, t il diametro trasversale, la formola dell'indice è:

$$I = \frac{t \times 100}{l}.$$

Occorre notare che l'espressione di *indice cefalico*, sebbene si usi talvolta impropriamente per quella di *indice cranico*, non è però a questo corrispondente.

Colla denominazione di *indice cefalico* o *indice cefalico cefalometrico* si suol designare l'indice preso sul vivo, sulla testa coperta delle parti molli. Colla denominazione di *indice cranico* o *indice cefalico craniometrico* si suol designare l'indice preso sulla sola scatola ossea della testa, cioè sul cranio. E tra i due indici esiste una certa differenza per varie ragioni.

Anzitutto quand'anche la spessezza delle parti molli della testa fosse uguale in tutta la sua periferia, l'indice *cefalico* sarebbe sempre maggiore del *cranico*. Infatti un cranio coi diametri 180-140 dà un indice di 77,78; se gli si aggiunge all'intorno uno strato uniforme di 3 mm. di parti molli, ossia si portano i due diametri rispettivamente a 183-143 si ha un indice di 78,14. Ma le parti molli non sono egualmente distribuite sul cranio, perchè ai due lati abbiamo un muscolo grosso e potente, il temporale, in corrispondenza del quale cadono appunto nel vivo gli estremi del diametro trasversale massimo; per cui la differenza tra diametro trasversale *cefalico* e diametro trasversale *cranico* deve essere maggiore di quella che passa tra l'antero-posteriore *cefalico* e l'antero-posteriore *cranico*, e per conseguenza la *testa* sarà sempre più brachicefala del *cranio*.

Varia poi tal differenza secondo lo stato di nutrizione dell'individuo esaminato; e varia per lo stato della capigliatura, sia nella sua quantità, sia perchè il diametro antero-posteriore cefalico si allunga meno del diametro bilaterale cefalico, perchè il primo non trova capelli che alla estremità posteriore, il secondo invece da ambo le parti, a meno però che trattisi di teste completamente calve o i cui capelli sieno rasi fino alla cotenna (1). L'indice cefalico in identiche condizioni varia se-

---

(1) Per rapporto all'indice cefalico i tipi cranici furono classificati nel seguente modo:

condo i popoli. Per le variazioni etniche che subisce l'indice cefalico degli Italiani, veggansi le cifre del dott. Livi nella Tabella VI[a]. Riproduciamo pure in appendice una tavola per facilitare il calcolo dell'indice. Dati i due diametri massimi del capo si ritrova nella Tabella VII[a] l'indice collo stesso sistema con cui si usa trovare nella tavola pitagorica il prodotto di due numeri.

Indice cefalorbitale. È il rapporto centesimale della capacità cranica alla capacità delle due orbite. La sua formola è:

$$I = \frac{\text{Capacità cranica} \times 100}{\text{Capacità delle due orbite}}.$$

Questo indice cresce col crescere della cavità del cranio e col diminuire della capacità delle orbite.

Indice cranico. Vedi **Indice cefalico.**

Indice del viso (diverso dall'**indice facciale** che si riferisce al cranio secco) è il rapporto centesimale tra la *lunghezza del viso* (che si misura dal punto mediano del bordo inferiore della **mandibola,** ossia dal punto mediano inferiore del mento, alla

---

Dolicocefali	Ultradolicocefali	con indice sotto 66
	Dolicocefali puri	» da 66 a 75
	Subdolicocefali	» » 75 » 77
Mesaticefali od Ortocefali		» » 77 » 80
Brachicefali	Subbrachicefali	» » 80 » 83
	Brachicefali puri	» » 83 » 90
	Trococefali	» oltre 90.

Il Livi (l'Indice cefalico degli Italiani) propose la seguente classificazione, adottando la denominazione di Topinard, ma variando i gruppi:

Indici compresi			
da 55 a 60	Ultradolicocefali	Dolicocefali	
» 60 » 65	Iperdolicocefali		
» 65 » 70	Dolicocefali veri		
» 70 » 75	Subdolicocefali		
» 75 » 80	Mesaticefali	75-76	Submesaticefali
		77	Mediana
		78-79	Supermesaticefali
» 80 » 85	Subbrachicefali	Brachicefali	
» 85 » 90	Brachicefali veri		
» 90 » 95	Iperbrachicefali		
» 95 » 100	Ultrabrachicefali		

radice dei capelli) e la larghezza o diametro bizigomatico (che è la distanza tra i punti più eccentrici delle due ossa **zigomatiche**).

Indice della grande apertura. Vedi **Grande apertura.**

Indice facciale (da non confondersi coll' **Indice del viso**). È l'espressione della forma generale della faccia, come l'**indice cefalico** quella del cranio. Per indice facciale s'intende il rapporto centesimale tra la lunghezza o altezza della faccia e la sua larghezza o diametro bizigomatico. La sua formola è:

$$I = \frac{la \times 100}{lu}.$$

in cui I rappresenta l'indice; *la* la larghezza, ossia la massima distanza degli zigomi; *lu* la lunghezza, ossia la distanza tra il punto sopraorbitale e il margine alveolare tra i due denti incisivi mediani superiori.

Indice frontale. Vedi **Fronte (Misure della).**

Indice ilio-pelvico. Si ottiene moltiplicando per 100 il diametro trasverso del **bacino**, e dividendo questo prodotto per la distanza tra le due creste **iliache**. È normalmente più basso nei maschi che nelle femmine, e varia secondo le diverse razze umane. Così, p. es., nei Negri il bacino è stretto ed allungato; bene espanso invece negli Americani, ecc. Veggasi in appendice nella Tabella V^a alcune cifre date dal prof. Sergi.

Indice nasale. L'indice nasale è il rapporto centesimale della larghezza della regione nasale alla sua lunghezza. Se al naso si tolgono non solo le parti molli, ma anche le ossa, rimane un'apertura più lunga che larga, della quale si prendono le due misure sopradette per calcolare l'indice, la cui formola è:

$$I = \frac{\text{lunghezza} \times 100}{\text{larghezza}}.$$

Secondo il valore di quest'indice si distinsero gli uomini in *leptorini* (con indice nasale da 42 a 47); *mesorini* (con indice da 48 a 52; *platirini* (con indice da 53 a 58).

Infundiboliforme. Che ha forma d'imbuto, cioè che presenta un orlo allargato a foggia di cono cui tien dietro un tubo.

Inguine. Infossamento obliquo che separa l'**addome** (ventre) dalla coscia.

Inion. Protuberanza occipitale esterna, sensibile nella regione della nuca anche sotto i tegumenti cutanei e i capelli.

Innervazione. Il complesso delle azioni nervose; influenza del sistema nervoso come agente speciale delle sensazioni, dei movimenti, delle espressioni volontarie, nonchè come presiedente alle funzioni organiche.

Innervazione vasomotoria. Quella che presiede all'arrossamento o impallidimento della pelle. La sua reazione fu trovata frequentemente anormale nei criminali.

Intasamento. Sinonimo di ingorgamento, incagliamento, ostruzione.

Integumento. Membrana esterna che copre il corpo dell'uomo e degli altri animali. Dicesi pure **Tegumento.**

Intercostale. Situato tra le coste.

Intercostali (spazii). Intervalli che le coste hanno fra l'una e l'altra; ossia spazio che esiste tra il margine superiore d'una costa e il margine inferiore di quella che viene immediatamente sopra.

Intestino. Lungo condotto muscolo-membranoso, posto nella cavità addominale, che va dallo stomaco fino all'ano, descrivendo numerose circonvoluzioni. Si distingue in *intestino tenue* ed *intestino crasso;* queste due parti si sottodistinguono ancora: la prima in *duodeno* ed *ileo*, la seconda in *cieco*, *colon* e *retto.*

Intestino tenue. Forma i quattro quinti dell'intero intestino.

Inversione sessuale. È la mancanza di sentimento sessuale fino all'avversione decisa per l'altro sesso, mentre esiste lo stimolo e l'inclinazione per il proprio.

Ioide (osso). Osso saldato alla base della lingua di cui segue tutti i movimenti; si trova tra la base della lingua e la **laringe** nella parte anteriore e media del collo.

Iperacusia. Esaltazione dell'udito, e percezione confusa e dolorosa dei suoni alti ed acuti.

Iperalgesia. Sensibilità dolorifica eccessivamente squisita.

Ipercinesi. Esagerata eccitabilità muscolare.

Iperemia. Sovrabbondanza di sangue in una parte qualunque del corpo.

Iperemico. Colpito da **Iperemia.**

Iperemizzante (Veleno). Vedi **Veleno.**

Iperestesia. Sensibilità tattile eccessivamente squisita.

Iperfrenia. Voce usata da alcuni invece di **Mania.**

Ipergeusia. Aumento esagerato della sensibilità gustativa.

Iperosmia. Esagerato aumento dell'odorato.

Iperossia o Iperostosi. Sviluppo anormale ed eccessivo di certe parti ossee.

Iperostosi. Vedi **Iperossia.**

Iperortognatia. Ortognatismo esagerato. V. **Ortognatismo.**

Ipertrofia. Esuberanza di nutrizione; accrescimento della propria sostanza in un tessuto o in un organo, che non si può strettamente considerare come costituente malattia se non quando arrivasse a disordinare le funzioni dell'organo colpito o delle parti a lui vicine.

Ipertrofia cerebrale. Ingrossamento del cervello oltre la media fisiologica.

Ipocondria. Malattia nervosa a lento sviluppo, che si fonda sulla percezione troppo viva di sensazioni organiche alterate, a cui s'aggiunge una non retta interpretazione di quello che si è sentito, interpretazione determinata da esagerate paure, dal timore di una grave malattia o d'un esito infausto. In questo stato gli ammalati si osservano con un'attenzione ansiosa, e perciò giungono ad una squisita delicatezza nell'avvertire le più diverse sensazioni. È detta pure **Iperestesia psichica.**

Ipocondriasi. Stato di depressione psichica morbosa, accompagnata da **illusioni** ed **allucinazioni,** in cui l'infermo è dominato da un senso esagerato di malessere, da una disposizione oppressa, dolorifica. Sorge facilmente in individui, i quali, abituati prima ad un'esistenza animata e ricca di variazioni, si sono ritirati nella calma e nella solitudine. Vi predispongono pure la noia e la vita sedentaria; la paura che regna universalmente in tempi d'epidemie; ed altre simili cause.

Ipocondrio. Parte laterale superiore del ventre.

Ipogastrio. Parte inferiore del ventre.

Ipogeusia. Diminuzione della sensibilità gustativa.

Ipomania. Specie di mania ragionante, senza delirio, che può avvenire senza **prodromi** o con prodromi assai lievi.

Iposmia. Diminuzione dell'odorato.

Ipostenia. Diminuzione delle forze.

Ipospadia. Vizio di conformazione delle parti genitali mascoline, consistente nell'aprirsi l'**uretra** sotto la verga, a certa distanza più o men grande dal **glande,** invece di prolungarsi nella grossezza del pene fino alla sua estremità.

Ipostasi. Vedi **Sedimento.**

Ipostasi cadaverica. Precipitazione fisica del sangue nelle parti più declivi del cadavere secondo le leggi fisiche della gravità; prende nome di *macchia cadaverica* e di *ipostasi esterna* quando è visibile alla cute. L'ipostasi si distingue dalla **Ecchimosi,** sopratutto nei cadaveri freschi, specialmente per ciò che gli stravasi sanguigni non sonovi come in questa a goccioline, ma fibrinosi cioè sparsi uniformemente nella rete vasale sottocutanea. Le ipostasi incominciano a formarsi sul cadavere dalle 10 alle 15 ore dopo la morte, e crescono in estensione e in numero fino al cominciamento della putrefazione.

Ipsicefalia. Cranio col vertice elevato in complesso, e con disposizione **scafoide** della regione parietale.

Ipsistenocefalia. Si ha quando l'**ipsicefalia** si associa alla strettezza della regione fronto-temporale.

Iride. Membrana tesa verticalmente sulla parte anteriore dell'occhio.

Ischemia. Ritenzione o soppressione morbosa d'un flusso di sangue abituale, come il flusso emorroidale, il menstruale, ecc. Si adopera anche per significare l'**Anemia** locale.

Ischio. Uno dei tre pezzi ossei, ed il più in basso, di cui è composto il **bacino.**

Iscuria. Mancanza per qualche tempo (nelle isteriche) della secrezione urinaria.

Isterismo o Isteria. Malattia del sistema nervoso i cui caratteri più salienti sono:

L'esagerazione degli istinti sessuali fino alle allucinazioni; oppure mancanza completa dei medesimi;

Instabilità esagerata delle emozioni e degli affetti, con eccessivo egoismo e bisogno di farsi notare con atti stravaganti e spesso dannosi a sè e agli altri;

Completa mancanza del senso morale che li spinge a far male solo per il male;

Frequenza di sintomi nevropatici (nevralgie, chiodo) con rapida comparsa e scomparsa, *transfert* da un lato, specie sotto l'azione d'alcuni metalli;

Maggiore sensibilità in alcuni punti del corpo, detti *punti isterici* (ovaie, mammelle);

E sopratutto predisposizione ai così detti *grandi attacchi isterici*, molto somiglianti, se non forse identici, all'**epilessia** (donde il nome di *Istero-epilessia* = **Grande Isterismo**).

Questi attacchi sono preceduti da un gruppo di **prodromi** speciali (allucinazioni, turbamento del carattere, contratture, spasmi della laringe ecc.); nel momento vicino all'attacco sorge un dolore fisso in qualche punto, specie alle ovaie, al capo, alla nuca.

I così detti accessi isterici hanno l'ordine seguente: dopo brevi prodromi compare un attacco epilettoide; seguono grandi contorsioni a guisa di clown (cloniche), allucinazioni e deliri che provocano un'attitudine plastica, comica, passionevole; spesso il delirio si prolunga, quasi sempre melanconico, non di rado furioso; tálvolta gli attacchi sono accompagnati da sincope, che può simulare una morte apparente; talvolta non v'è che l'accesso epilettoide, senz'altro.

In altri casi si hanno dei fenomeni catalettici o letargici o sonnambolici spontanei o provocati, con sensazioni luminose ed acustiche vive ed istantanee. Quest'ultimo stadio si distingue per l'esagerata eccitabilità muscolare e per anomalie nella sensibilità, per cui possono sentire vivamente il contatto d'una piuma, d'un capello, e non i dolori più forti.

Sono poi facilissimi alla suggestione per la quale si sostituisce alla volontà del paziente la propria.

L'isterismo è malattia propria delle donne; non mancano però casi di isterismo maschile.

Istero-epilessia. Vedi **Isterismo.**

Istologia. Scienza dei tessuti organici.

L

Labirinto. È così chiamata la parte interna dell'orecchio, posta dietro il timpano ed il condotto uditivo esterno, costituita da cavità tortuose, donde il nome.

Labbro leporino. Labbro diviso in due. È un vizio di conformazione che può essere congenito od acquisito.

Lallazione. Come **Lambdacismo.**

Lambdacismo. Perdita della facoltà di pronunciare la lettera *l.*

Lambdoidea (sutura). Sutura formata dalla riunione dei **parietali** coll'**occipitale.** Ha la forma di λ.

Laringe. Organo della voce e **sfintere** dalle vie respiratorie. Occupa la regione mediana anteriore del collo; si continua colla **trachea** al di sotto, e in su si apre colla **faringe.**

Laringite. Infiammazione della **laringe.**

Leiotrichi. Uomini a capelli stesi.

Lemuriana (Appendice). Vedi **Appendice Lemuriana.**

Leptorini. Vedi **Indice nasale.**

Letargo. Sonno profondo e continuo; torpore prolungato.

Leucorrea. Catarro uterino detto pure *flusso vaginale.*

Licantropia. Forma di delirio in cui l'infermo si crede tramutato in lupo.

Lietomania. Vedi **Amenomania.**

Linea crotafitica. Vedi **Crotafitica (linea).**

Linea facciale. Vedi **Angolo facciale.**

Linfa del Cotugno. Liquore **sieroso** che riempie tutte le parti del **labirinto** dell'orecchio.

Lipemania. Vedi **Melanconia.**

Lipoma. Tumore formato da tessuto adiposo di forma tondeg-

giante, che può raggiungere in volume proporzioni veramente enormi.

Liquido amniotico. Vedi **Amniotico (liquido).**

Lobo. Porzione rotonda e saliente di un organo qualunque. *Lobi cerebrali* sono detti i due emisferi del cervello. *Lobo dell'orecchio*, quell'eminenza rotonda e molle che termina all'ingiù il padiglione dell'orecchio.

Lobulo o Tubercolo del Darwin. Tubercolo situato sull'orlo postero-superiore del padiglione dell'orecchio, rudimento della punta dell'orecchio negli animali.

Lochii. Evacuazione sanguinolenta che accade per l'utero dopo il parto.

Lofocomii. Uomini coi capelli a glomeruli.

Logorrea. Acceleramento del linguaggio, detto pure **polifrasia.**

Lombi. Regioni del ventre situate ai due lati, destro e sinistro, della regione ombelicale.

Lucido intervallo. Sospensione assoluta, ma temporanea, nei pazzi delle manifestazioni deliranti; in esso il malato ritorna come perfettamente sano di mente.

Lussazione. Slogamento; rimozione d'uno o più pezzi ossei, le cui superficie articolari perdettero in tutto od in parte i loro rapporti naturali.

M

Macchia cadaverica. Vedi **Ipostasi cadaverica.**

Macrocefalia. Testa grossa, ed ultradolicocefala, cioè esageratamente lunga (V. **Megalocefalia**).

Malacia. Rammollimento di qualche organo. Vedi per esempio, **Osteomalacia, Gastromalacia.**

Malinconia. Vedi **Melanconia.**

Malleoli. Diminutivo di *malleus* (martello). Sono due eminenze che le ossa della gamba formano nella loro parte inferiore. L'interna appartiene alla **tibia**; l'esterna alla **fibula.**

Mancinismo. Comunemente s'intende per mancinismo la facoltà di usare naturalmente la mano sinistra invece della destra. In antropologia tale parola ha assunto un significato più largo, e si usa ad indicare ogni maggior sviluppo di alcune facoltà dal lato sinistro. Così vi ha, oltre al mancinismo accennato sopra, il **mancinismo sensorio, il mancinismo motorio.**

Mancinismo motorio. Agilità e forza muscolare maggiore al lato sinistro.

Mancinismo sensorio. Maggiore acuità al lato sinistro della sensibilità in genere, o di alcuni sensi specifici (vista, udito, tatto).

Mania. Stato d'alienazione mentale, in cui esiste l'esagerazione, l'esaltamento di una o più funzioni psichiche, caratterizzato quasi sempre da agitazione, e talvolta dall'imperversare di passioni attive, violente. Se ne sono ammesse diverse forme e specie che prendono nome sia dagli istinti o impulsi predominanti (*mania ambulatoria, erotica, ebriosa, ecc.*), ora dalle cause od occasioni che provocarono lo scoppio della malattia (*mania puerperale, tifomania, ecc.*).

Mania periodica. Mania che s'interrompe ad un tratto per ritornare dopo settimane e mesi cogli stessi **prodromi.**

Mania transitoria. Mania che esordisce bruscamente, oppure con una vera aura con profondo disturbo della coscienza, così che non ne resta più nessuna ricordanza. Dura poco tempo; talvolta, secondo taluni, poche ore.

Marasmo. Deperimento generale dell'organismo; quello stato di incompiuta o scadente nutrizione che si osserva durevolmente per vecchiaia inoltrata oppure in casi di cattiva alimentazione.

Matrice. Vedi **Utero.**

Mattoidismo. Forma congenita di malattia mentale, che si avvicina all'**imbecillità** da un lato e alla **monomania** dall'altro, ma con caratteri proprii ben spiccati. I mattoidi difettano di anomalie somatiche e degenerative; sono quasi esclusivamente anomali nell'intelligenza.

Meconio. La materia fecale che si accumula negli intestini del feto durante la gestazione, e che il bambino evacua quasi subito dopo la nascita. Esso è vischioso e di color verdastro o bruniccio.

Megalocefalia o **Cefalonia**. Cranio troppo voluminoso per lo più rotondeggiante, cioè **ultrabrachicefalo**; talvolta però lunghissimo, cioè ultradolicocefalo; in quest'ultimo caso dicesi **Macrocefalia**.

Megasomia. Vedi **Statura**.

Melanconia (*Malinconia, melancolia, lipemania, frenalgia*). È quella malattia mentale caratterizzata da idee deliranti di natura triste e dalla depressione portata fino allo stupore. Si distingue in *apatica*, cioè tranquilla, e *eretistica*, ossia agitata.

Meningi. Le tre membrane concentriche (**Dura madre, Aracnoide, Pia madre**) che proteggono e nutriscono il cervello.

Menopausa. Epoca della cessazione delle mestruazioni nella donna.

Mesaticefalia o **Mesocefalia**. Cranio che sta tra il dolicocefalo ed il brachicefalo con indice da 77 a 80; è detta pure **Ortocefalia**. Vedi **Indice cefalico**.

Mesenterio. Piegatura del **peritoneo** la quale tiene sospesi e fermi gli intestini.

Mesocefalia. Vedi **Mesaticefalia**.

Mesorini. Vedi **Indice nasale**.

Mesosomia. Vedi **Statura**.

Mestrui; Catameni; Mestruazioni. Scoli sanguigni periodici mensili dall'utero nelle donne.

Metacarpo. Una delle tre parti (la mediana) di cui si compone lo scheletro della mano. È composto di cinque ossa lunghe che da una parte s'articolano alle ossa del **carpo** e dall'altra sostengono le dita.

Metastasi. Cambiamento di sede di una malattia o cambiamento d'un morbo in un altro. Dicesi pure *Conversione morbosa*.

Metatarso. Parte dello scheletro del piede situata tra il **tarso**, o tallone, e le dita. È composta, come il **metacarpo**, di cinque ossa lunghe, situate parallelamente l'una accanto all'altra, le quali ad una estremità s'articolano col **tarso** ed all'altra sostengono le **falangi** delle dita.

Metopismo. È dato dalla permanenza nel cranio della **sutura metopica** o bifrontale.

Metopica (regione). È quella situata lungo la linea mediana verticale dell'osso frontale tra le due bozze frontali.

Metopica (Sutura). Vedi **Sutura metopica.**

Metrite. Infiammazione dell'**utero.**

Microcefalia. Testa eccessivamente piccola per arresto di sviluppo.

Microcefalia frontale. Testa in cui la regione frontale è eccessivamente piccola, mentre ne è normalmente sviluppata la restante parte.

Micrometro. Strumento destinato a misurare oggetti microscopici.

Microsomia. Vedi **Statura.**

Midollo allungato o **Bulbo rachidico.** Quella protuberanza che dal cervelletto si prolunga fino al **foro occipitale,** ed è continuato nella colonna vertebrale dal **midollo spinale.** Esso è in parte nascosto frammezzo gli emisferi del cervelletto.

Midollo spinale. È un cordone di sostanza nervea, che facendo seguito al **Midollo allungato,** scorre entro la colonna vertebrale nella cavità formata dagli anelli delle vertebre l'una all'altra sovrapposte.

Midriasi. Paralisi, ossia perdita della contrattilità, dell'**iride,** caratterizzata dalla dilatazione permanente della pupilla.

Milza. Viscere parenchimatoso, molle, spugnoso, situato a sinistra tra le false coste e lo stomaco sotto il **diaframma.**

Miocardio. È la massa muscolare che compone il cuore.

Miosite. Infiammazione dei **muscoli** sia in seguito a traumi o ferite dei medesimi, sia per diffusione di processi infiammatori delle ossa, dei tendini, ecc.

Miosite ossificante. Forma speciale di **miosite** per effetto della quale i muscoli si ossificano in tutto od in parte.

Misoneismo. Orrore per qualsiasi novità.

Mogilalia. Perdita della facoltà di pronunziare questo o quel suono.

Monomania. Detta anche **Paranoia.** Specie di pazzia senza depressione od eccitamento, con predominio di delirio parziale, che lascia apparentemente integre alcune facoltà psichiche.

Monomania impulsiva. Pazzia che sembra scoppiare tutta d'un tratto; mentre in realtà si sviluppò lentamente. Lo sconcerto

morale in essa sussiste a lungo celato, senza dar luogo a disturbi intellettuali e specialmente al delirio. È detta pure *mania senza delirio*, o *monomania ragionante*, o *follia ragionante*. Da alcuni si confonde colla **Pazzia morale.**

Monorchidia. Mancanza di un testicolo.

Monte di Venere. Prominenza larga e rotonda, che si sviluppa nella donna davanti al **pube,** sopra la **vulva,** e si copre di peli all'epoca della pubertà.

Moto peristaltico. Vedi **Peristaltico (Moto).**

Muco. Secrezione delle membrane **mucose.**

Mucosa. Membrana che riveste tutte le cavità che hanno comunicazione coll'esterno. Internamente il tubo alimentare, dalla bocca fino all'ano, ne è tutto rivestito. Alcune parti di essa prendono nomi speciali: così quella che riveste l'interno del naso e delle fauci è detta **pituitaria.**

Müller (Condotto del). Sono due cordoncini che nel feto fanno seguito ai **Corpi di Wolff.** Dapprima sono pieni; poscia diventano vacui, e dànno origine al condotto dello sperma se i corpi di Wolff saranno testicoli, o agli **Ovidutti** se i corpi di Wolff saranno ovaie.

Mummificazione. È il disseccamento di un cadavere, per cui questo conserva tutte le sue parti molli, e perciò, in generale, le sue forme ed anche i tratti del volto quantunque alquanto alterati, ed assume un colore bruno rugginoso. Può ottenersi artificialmente con iniezioni arsenicali; ed avviene naturalmente quando i cadaveri son posti in determinate condizioni esterne (esposti continuamente a venti dissecanti; chiusi in feretri di piombo; sepolti entro sabbia calda ed arida; ecc.).

Muscoli. Quelle masse di tessuto che ricoprono le ossa, conosciute volgarmente sotto il nome di carne, che costituiscono gli organi attivi dei movimenti delle varie parti dell'organismo.

Muscoli crotafiti. Muscoli delle tempia.

N

Nanosomia. Vedi **Statura.**

Narcosi. Stato di stupore e di torpore dei nervi, principalmente di quelli delle estremità con sensazione di formicolio nella parte che ne è afflitta.

Narcotico. Ogni sostanza che ha la proprietà di provocare sopore, irresistibile sonnolenza; come l'oppio, l'atropina, ecc.

Nasale (Glabella). Vedi **Glabella nasale.**

Nasale (gobba). Eminenza posta in mezzo all'orlo coronale della fronte. Vedi **Glabella.**

Nasali (fosse). Due grandi cavità anfrattuose, poste tra le orbite, al disotto del cranio, rivestite dalla **membrana pituitaria,** le quali sono sede dell'odorato.

Necroscopia. Esame dei cadaveri. Vedi **Autopsia.**

Necrosi. Morte; adoprasi per indicare l'avvenuto mancamento della vita in un organo, o in una parte d'un organo e specialmente ad indicare la **gangrena** delle ossa.

Nefrite. Infiammazione dei reni.

Neoplasma. Formazione accidentale di nuova sostanza nel tessuto cellulare.

Neuroparalizzante (Veleno). Vedi **Veleno.**

Neuropatie. Si comprendono sotto questo nome tutte le malattie del sistema nervoso.

Nevralgia o **Neuralgia.** Dolore di nervi.

Nevrismo. Vedi **Pazzia morale.**

Nevrosi. Voce usata per indicare quelle **neuropatie** nelle quali non si trova alcun mutamento organico determinato, ma soltanto si verificano disordini nelle funzioni del sistema nervoso.

Nevrostenia o **Neurostenia.** Soverchio morboso eccitamento che accade nel corpo umano, vigente uno stato di debolezza.

Ninfomania. Tendenza irresistibile ed insaziabile per l'atto venereo nelle donne. Prende pure nome di *andromania.* In essa

le inferme traducono in gesti ed atti impudici l'istinto sessuale morboso.

Nistagmo. Oscillazione frequentissima dei globi oculari con battito spasmodico delle palpebre, simile a quello di persona che, oppressa dal sonno, si sforza di restare sveglia. È di natura morbosa e di grave importanza per la **prognosi**, specie nelle alienazioni mentali.

O

Occipitale (Foro). Vedi **Occipitale (Osso).**

Occipitale (Osso). È l'osso collocato alla regione posteriore ed inferiore del cranio, di cui è parte. In esso esiste un ampio foro tondeggiante, pel quale passa il **midollo allungato** e che è detto **foro occipitale.** Con esso s'articola l'**Atlante** prima vertebra del collo.

Odontoide (Apofisi). Apofisi conica, che ha forma d'un dente, (donde il nome), che sta nella parte superiore del corpo della seconda vertebra cervicale.

Olecrano. Apofisi dell'estremità omerale del **cubito;** quella che forma il gomito.

Ombelicale (Cordone). Specie di stelo che da una parte s'attacca al ventre del feto, dall'altra alla **placenta** della madre.

Omento. Doppiatura del **peritoneo** che riveste le due faccie dello stomaco. È pure detto **epiploon.**

Omoplata. Osso della spalla, detto pure **Scapula.**

Omero. Osso del braccio, lungo, irregolare, che va dalla spalla al gomito. Pei suoi rapporti di lunghezza con altre parti del corpo, vedi Tabella I, parte 2ª.

Opistotono. Tetano con rovesciamento del corpo all'indietro.

Orbita. Son così denominate le due cavità del cranio situate sotto il **frontale,** destinate a contenere i globi degli occhi.

Orbitale. Che si riferisce, che è pertinente all'**orbita.**

Orbitale (Capacità). L'ampiezza dell'orbita.

Orchite. Infiammazione del testicolo, detta pure **didimite.**

Orecchie ad ansa. Impianto quasi verticale del padiglione dell'orecchio sulla testa.

Orecchiette. Son così denominate due cavità situate nella parte superiore del cuore, una a destra, l'altra a sinistra.

Orecchio. Organo dell'udito, in cui si distinguono tre parti: *orecchio esterno*, *medio* e *interno*.

Orecchio esterno. Composto dal padiglione e dal condotto auditivo.

Orecchio interno. Formato dal labirinto.

Orecchio medio. È formato dalla cavità del **timpano** e sue aderenze.

Ortocefalia. Vedi **Mesaticefalia.**

Ortognatismo. Faccia piatta, ovale, con mascelle verticali, come nelle razze caucasiche.

Ossiemoglobina. Vedi **Emoglobina.**

Osso coronale o coronario. Vedi **Frontale (osso).**

Osso epactale. Vedi **Epactale (osso).**

Osso etmoide. Vedi **Etmoide (osso).**

Osso frontale. Vedi **Frontale (osso).**

Osso iliaco. Vedi **Iliaco (osso).**

Osso joide. Vedi **Joide (osso).**

Osso lagrimale. Vedi **Unguis (osso).**

Osso occipitale. Vedi **Occipitale (osso).**

Osso pubico. Vedi **Pube (osso).**

Osso temporale. Vedi **Temporale (osso).**

Osso unguis. Vedi **Unguis (osso).**

Osso vormiense. Vedi **Vormiense (osso).**

Osteite. Infiammazione del tessuto osseo.

Osteoma. Tumore prodotto dalla formazione di tessuto osseo in parti molli.

Osteomalacia. Rammollimento delle ossa.

Otometro. Strumento, ideato recentemente dal dott. Frigerio, col quale misurasi l'angolo auricolo-temporale, cioè la distanza del padiglione dell' orecchio dalla parete del capo; ed i diametri massimi e minimi.

Ovidutto. Detto pure *Tuba* o *tromba faloppiana.* È un canale lungo, situato davanti e sotto l'ovaia, con direzione dall'esterno all'interno verso l'orlo superiore dell'utero.

Oxicefalia. Forma di cranio a pan di zucchero; cioè cranio aguzzo per elevazione della regione **bregmatica,** con fronte perpendicolare ed anche prominente in avanti, e con appiattimento dell'occipite.

P

Pachimeningite. Infiammazione della **dura madre,** cioè della prima, più esterna membrana che involge il cervello.

Pancreas. Organo dell'apparato digerente contenuto nell'**addome,** collocato davanti alla colonna vertebrale, sotto lo stomaco ed il fegato, e sopra il **duodeno.**

Pannicolo adiposo. Strato sottocutaneo, ricco di grasso, situato sotto la pelle.

Panofobia. Terrore panico, spavento subitaneo senza ragione, che gli antichi credevano suscitato dal dio Pane donde il nome.

Parafasia. Incapacità di collegare giustamente le immagini verbali colle loro idee, cosicchè invece di parole conformi alle idee ne vengono pronunziate altre di senso diverso o contrario; per cui l'individuo cade in continui *lapsus linguae.*

Parafrasia. Sostituzione ad un nome, di un altro nome più frequentemente usato; come fuoco per pane.

Paralalia. Sostituzione nella pronuncia d'un suono ad un altro.

Paralexia. Difetto per cui si confonde una parola scritta con un'altra vicina.

Parafrenia. Vedi **Pazzia morale.**

Paralisi o **Acinesia.** Abolizione della contrattilità muscolare sia volontaria che involontaria, di una o più parti del corpo. Chiamasi *emiplegia,* se attacca una metà laterale del corpo; *paraplegia,* se attacca la sola metà inferiore. Quando la facoltà del movimento è solo diminuita, dicesi *paresi* o *ipocinesi.*

Paralisi generale progressiva (degli alienati), o **Perience-**

falite. È quella forma di malattia mentale cronica caratterizzata da disturbi psichici (consistenti in una diminuzione progressiva di tutta quanta la funzionalità intellettuale, fino ai gradi estremi della **demenza apatica**) da disturbi motori (che interessano generalmente i movimenti della coordinazione, i quali vanno alterandosi in modo variabile ma progressivo, fino alla più completa **atassia**) e di disturbi **vasomotori** (consistenti in una **paresi** progressiva dei nervi corrispondenti) con decorso progressivo e con esito quasi sempre letale. È detta pure **Frenosi paralitica** o **Psicopatia paralitica.**

Paranoia. Vedi **Monomania.**

Paraplegia. Vedi **Paralisi.**

Parenchima. Tessuto proprio degli organi glandolosi, composto di grani agglomerati, uniti fra loro mediante tessuto cellulare.

Paresi o **Ipocinesi.** Vedi **Paralisi.**

Parestesia. Pervertimento della **sensibilità tattile.**

Parietale (osso). Osso quadrilatero, pari, collocato sulle parti laterali superiori del cranio.

Parosmia. Per parosmia si intende un pervertimento nel senso dell'odorato, specialmente la percezione di odori sgradevoli e fetidi. Può dipendere da cause cerebrali, da lesioni dei nervi olfattori e da alterazioni nelle vie nasali. Nei pazzi è spesso origine delle più svariate allucinazioni.

Parotide. La più grossa delle ghiandole salivali situata in parte sotto l'orecchio.

Parto. Espulsione naturale, od estrazione del feto *a termine* (cioè giunto a maturità) e delle appendici del feto. Il parto può essere *naturale*, *prematuro*, *non naturale*, *difficile*, *artificiale* o *laborioso*, *mostruoso.*

Parto artificiale, laborioso. Quello che richiede l'uso di strumenti (forcipe) o quando il feto è sproporzionato in volume alla capacità delle **pelvi.**

Parto difficile. Parto prolungato oltre la durata ordinaria sia per irregolarità dal lato dell'azione muscolare della femmina, sia per ostacoli meccanici; il quale termina però sicuramente senza l'uso di strumenti chirurgici.

Parto laborioso. Vedi **Parto artificiale.**

Parto mostruoso. In medicina legale è quello in cui viene espulso un feto, i cui organi sono così irregolarmente formati che gli sia impossibile il protrarre la vita. Così può riguardarsi come mostruoso un feto che, pur avendo forma e figura umana affatto normali, sia nato con una totale occlusione del canale intestinale. Non lo sarebbe invece quello che possiede un numero eccedente delle dita delle mani o dei piedi (**Polidattilia**), mentre l'anatomia patologica enumera tra le mostruosità anche questo fenomeno ed altri simili.

Parto naturale. Quello che avviene al termine del nono mese di gravidanza, ed il bambino si presenta in una posizione normale facile all'espulsione.

Parto non naturale. Quello nel quale la posizione del bambino è diversa dalla normale, oppure quello in cui l'utero contiene più feti o mostruosità. Vedi **Parto mostruoso.**

Parto prematuro. Quello che avviene prima del termine del nono mese, ma in epoca abbastanza avanzata perchè il bambino possa sopravvivere.

Patellare (riflesso). Vedi **Riflesso rotuleo.**

Patologia. Scienza che tratta di tutti i disordini avvenuti sia nella disposizione materiale degli organi, sia nelle funzioni che sono chiamati ad adempiere. Si suddivide in varie branche: *generale, chirurgica, medica, comparata, ecc.*

Pazzia o **Alienazione mentale.** È un'alterazione, oppure una insufficiente ed anormale formazione dell'individualità psichica, per un cangiamento più o meno diffuso, più o meno primitivo nell'intima struttura e composizione molecolare dei centri nervosi e probabilmente della **corteccia** del cervello. Per la classificazione delle alienazioni mentali veggasi in appendice la Tabella III[a] proposta dal dottor Verga al Congresso Freniatrico d'Imola (1874), ed adottata dai membri di quel Congresso all'unanimità.

Pazzia circolare. Forma di malattia mentale, in cui si alternano regolarmente **manie** con **melanconie,** ora per settimane, ora per mesi. Qualche volta i due stati sono interrotti da un lucido

intervallo, ma per lo più il passaggio da una forma all'altra avviene bruscamente.

Pazzia morale. È un'entità morbosa, sulla cui natura si discusse a lungo dagli alienisti e non si venne ancora ad una definizione ultima; essa è caratterizzata da lesioni profonde nei sentimenti, negli affetti, nelle inclinazioni, e specialmente nel senso morale dell'individuo; senza lesione o con lesione secondaria dell'intelligenza; la sua essenza consistendo tutta nel pervertimento morale. Gli autori hanno usato per designare questa forma una infinità di nomi, di cui ne ricordiamo qui alcuni: *follia morale*, *parafrenia*, *pazzia lucida*, *pazzia d'azione*, *pazzia ragionante*, *follia senza delirio*, *monomania istintiva*, *delirio degli atti*, *pazzia del carattere*, *estesiomania*, *nevrismo*, *pazzia rudimentale*, *pazzia con coscienza*, *imbecillità morale*, *idiozia morale*, *delinquenza congenita*, *psicosi criminale*, *ecc.*, *ecc.*

Pederastia. Introduzione del membro virile nel canale anale.

Pellagra. Detta pure **Dermatagra** da alcuni. Malattia che regna specialmente nei contadini delle regioni settentrionali d'Italia, causata specialmente dall'ingestione di mais guasto (come dimostrò il Lombroso). Il sintomo prevalente è una certa condizione morbosa della pelle. Il malato scorge sul dorso delle mani, sui piedi, e sopra altre parti esposte al sole, certe macchie ed enfiature rosse, che gradatamente si estendono, con senso di prurito e di calore. Succedono piccoli tubercoli sulla superficie infiammata, la pelle diviene arida e squamosa, formando piastre ruvide che si escoriano. Poco a poco succede la desquamazione.

A questo si aggiungono altri sintomi; rutti; diarrea; contratture; ineguaglianza delle pupille; **tendinei riflessi** esagerati in molti, in alcuni aboliti; frequenti gli **spasmi clonici** e **tonici**; sensibilità diminuita specie agli arti.

Quanto alla psiche il carattere di molti pellagrosi è una maggiore impressionabilità morale, per cui un piccolo insulto, una minaccia di lieve pericolo li fa trascendere, benchè apparentemente prima serbassero mente sana. In genere è raro il pervertimento degli affetti, più spesso notasi esagerazione.

Sintomi frequenti della mania pellagrosa sono la sitofobia, cioè il rifiuto del cibo, e l'idromania, cioè la mania di giacere nell'acqua fredda, che li spinge talvolta al suicidio per annegamento.

Carattere poi notissimo dei sintomi della pellagra è l'intermittenza; sorgono in aprile e scompaiono in settembre ed anche sul finire dell'agosto.

Pelvi. Vedi **Bacino.**

Pepsina. Uno dei più importanti elementi del succo gastrico, di quel succo cui è affidata, per la digestione, una azione chimica sugli alimenti. La pepsina si forma ed è contenuta in cellule che rivestono le pareti delle ghiandole gastriche.

Pericardio. Sacco di forma piramidale triangolare, situato nella parte media del torace, composto di due membrane unite in gran parte, una fibrosa, l'altra sierosa, esattamente modellato in ogni sua parte sul cuore e sui grossi vasi di esso, dei quali costituisce la cavità propria, l'inviluppo.

Pericardite. Infiammazione del **pericardio.**

Pericranio. È così detto il **periostio** (membrana fibrosa) che riveste la superficie esterna delle ossa craniche.

Periencefalite. Vedi **Paralisi generale progressiva.**

Perineo. Spazio compreso, nella regione inferiore del tronco, tra le parti genitali, l'ano e le tuberosità ischiatiche. Lo divide in due parti eguali una linea media sporgente che dicesi **rafe.**

Periostio. Membrana fibrosa che ricopre esternamente le ossa per tutta la loro estensione, meno che alle superficie articolari.

Peristaltico (Moto). È la contrazione, dall'alto al basso, con cui il tubo intestinale muove le sostanze alimentari sia per facilitare la digestione che per espellerne i residui. Quando la contrazione avviene in direzione opposta il moto dicesi *antiperistaltico.*

Peritoneo. Membrana sierosa che riveste le pareti della cavità addominale, e circonda la massa degli organi in essa esistenti. È la più grande di tutte le membrane sierose ed è molto estendibile, molto elastica.

Perone. Vedi **Fibula.**

Piaghe da decubito. Vedi **Decubito.**

Pia madre. Terza ed ultima membrana (la più interna) che involge l'**encefalo**; è la membrana che stà più direttamente in contatto colla massa cerebrale.

Pigmento. Chiamasi pigmento la materia di color bruno (che in massa apparisce nera), che colorisce la pelle, e qualche altra parte del corpo, come la faccia posteriore dell' **iride.**

Pineale (Ghiandola). Vedi **Ghiandola pineale.**

Pioemia. Infezione purulenta del sangue; miscuglio di pus col sangue.

Piromania. Malattia mentale caratterizzata da impulso irresistibile a mettere fuoco alle cose proprie ed altrui.

Pirosi. Sensazione di calore che dallo stomaco si propaga in tutta la lunghezza dell'esofago fino alla gola, dove il malato crede di sentire l'azione d'un corpo irritante e scottante.

Pituitaria. Membrana mucosa che copre l'interno del naso e delle fauci.

Placenta. Massa molle, ma consistente, formata d'un numero considerevole di lobi, chiamati **cotiledoni,** di forma in genere arrotondata. Essa involge il feto nell'**utero** materno, e, col **cordone ombelicale,** serve come mezzo temporaneo di comunicazione tra la madre e il feto. Nel parto si stacca dall'utero e viene espulsa.

Plagiocefalia. Obliquità del cranio; testa storta, esageratamente assimetrica.

Plagioprosopia. Assimetria della faccia.

Plasma. Nome dato alla parte liquida dei fluidi più importanti del corpo umano. Così v'è il plasma del sangue, della linfa, ecc.

Platicefalia. Cranio con volta appiattita e vertice depresso.

Platirini. Vedi **Indice nasale.**

Pletismografo (di Mosso). Strumento che serve a registrare i movimenti dei vasi sanguigni dell'uomo (*polso*), e ci pone in grado di valutare le variazioni di distribuzione del sangue nei vari ordini del corpo.

Pleura. Si chiamano pleure due membrane sierose che tappezzano ciascuna un lato del petto e si ripiegano quindi sui polmoni che avviluppano.

Pleurite. Infiammazione della **pleura.**

Pneumogastrico o **Vago.** Nervo che si distribuisce al collo, al torace ed all'addome; presiede alla sensibilità delle vie aeree, e delle vie digestive, ed è il nervo moderatore del cuore.

Pneumotorace. Collezione d'aria o d'un fluido aeriforme nel petto.

Polidattilia. Deformità per la quale la mano dell'uomo viene ad avere più di cinque dita.

Polifagia. Estrema voracità; l'opposto d'inappetenza,

Polifrasia. Vedi **Logorrea.**

Polimastia. Si ha quando in un individuo il numero delle mammelle supera il numero di due. È una anomalia che si riscontrò raramente, ma sì negli uomini che nelle donne. Le mammelle soprannumerarie femminili sono di solito piccole, ma si gonfiano dopo il parto e secernono latte.

Politrichia. Abbondanza dei capelli.

Polluzione. Eiaculazione di sperma dagli organi genitali, provocata durante il sonno da sogni voluttuosi, o nella veglia da toccamenti delle parti genitali.

Pomello. Vedi **Zigoma.**

Preatavismo. Vedi **Atavismo.**

Precordiale. Che corrisponde al **diaframma.**

Precordiale (Ansia). Oppressione che sembra per lo più partire dal fondo della cavità toracica. Nei pazzi molti concetti deliranti prendono il loro punto di partenza dall'ansia precordiale, che difficilmente manca nello stadio melanconico primordiale della pazzia.

Prepuzio. Prolungamento degli integumenti del membro virile che copre il glande.

Priapismo. Erezione prolungata e dolorosa della verga con o senza desiderio del coito.

Prodromo. Sintomo precursore d'una malattia. Stato d'indisposizione, di mal essere che precede lo scoppiare d'un dato morbo. È una fase intermedia tra lo stato abituale di sanità e quello di malattia.

Profilassi. Arte intesa a preservare da certe malattie, o ad allontanarne la recidiva.

Progeneismo. Deformazione per la quale la mandibola è proiettata in avanti, di modo che i denti di essa non si incontrano con quelli del mascellare superiore. È una deviazione morbosa del **prognatismo.**

Prognatismo. Faccia sporgente in avanti come nelle razze negre. Ve ne sono varie specie: prognatismo nel complesso della faccia, prognatismo nel mascellare superiore, prognatismo nel mascellare inferiore, prognatismo in una delle arcate dentarie.

Prognosi. Preconoscenza; preveggenza del futuro andamento e probabile esito finale d'una malattia.

Prolasso. Rilassamento di un corpo elastico, il quale dopo di essersi dilatato non riprende più la sua forma primitiva.

Prosopometria. Raccoglie le misure della faccia (altezza, diametro bizigomatico, angolo facciale, indici, ecc.).

Prosoposcopia. Considera i caratteri descrittivi della faccia (forma, deformazioni, volume).

Prostata. Ghiandola triangolare collocata sotto e davanti la vescica orinaria. Nell'uomo circonda l'incominciamento dell'**uretra.**

Protoplasma. La forma più semplice di sostanza organizzata, vivente.

Psichiatria o **Freniatria.** È quella scienza che ha in mira di conoscere i disordini cui può andar soggetta la mente umana (alienazioni mentali), e di indicare quei mezzi che possono ricondurre le disturbate funzioni al loro stato normale.

Psicologia. È la *fisiologia* cerebrale: la scienza che studia le facoltà intellettuali, i sentimenti e le passioni nell'individuo, nonchè le differenze che esistono tra i popoli e le razze dal lato della potenza intellettuale, della sociabilità, delle attitudini artistiche, scientifiche, letterarie, ecc. Sotto questo secondo punto di vista, specialmente, entra a far parte delle scienze antropologiche.

Psicometria. È quella branca della psicologia costituita da una serie di ricerche sperimentali fatte collo scopo di misurare l'atto percettivo umano, cioè il tempo che impiega un'impressione (luminosa, acustica, tattile, gustativa, olfattiva) per essere avvertita dalla coscienza. Per misurare questi atti psichici, si pro-

voca sopra l'individuo in esame un'impressione tattile, acustica, luminosa, odorifera o gustativa, e l'individuo appena percepisce l'impressione ne dà il segnale con un determinato movimento della mano. Il tempo variabile che trascorre fra l'istante in cui si fa agire lo stimolo sull'organo di senso, e l'istante in cui la persona di esperimento segna con la mano la percezione già avvenuta dicesi *tempo fisiologico* o *tempo di reazione* o *equazione personale*. Per la determinazione di questo tempo si usano due metodi: il grafico ed il cronoscopico.

Nel metodo grafico questa misura si ottiene registrando sopra un cilindro, che gira attorno al suo asse con una data velocità e avvolto da carta affumicata, il cominciamento e la fine del fenomeno, per mezzo di piccole punte di metallo, che descrivono sulla carta un segno. Fissati così con due segni il momento in cui si produce lo stimolo di senso ed il momento in cui la persona reagisce colla mano, dallo spazio lineare si calcola l'intervallo di tempo compreso tra i due punti.

Nell'altro metodo si usa ordinariamente del *cronoscopo* di Hipp, consistente in un meccanismo d'orologieria; due aghi che indicano sopra due quadranti graduati, l'uno i decimi, l'altro i millesimi di minuto secondo, ed una elettromagnete che per mezzo d'un'ancora tiene in riposo i due aghi o li fa partecipare al giro delle ruote. Per mezzo di correnti elettriche si mettono in moto le sfere al momento in cui sull'individuo esaminato si produce la sensazione, e questi colla reazione della mano ferma le sfere, interrompendo le correnti, quando la sensazione è da lui avvertita. L'intervallo tra i due momenti, segnato dalle sfere, indica il tempo della reazione.

Psico-nevrosi. Gli psichiatri comprendono sotto questo nome quelle forme d'alienazione mentale nelle quali manca la predisposizione ereditaria o non esiste che allo stato latente ed ha ad ogni modo un'importanza secondaria.

Psicopatia. Come **Psicosi.**

Psicopatia paralitica. Vedi **Paralisi generale progressiva.**

Psicosi. Vedi **Frenosi.**

Psicosi criminale. Vedi **Pazzia morale.**

Pterion. Regione in cui s'incontrano le quattro ossa del cranio, cioè la **sfenoide**, il **frontale**, il **parietale** ed il **temporale**; è uno dei più importanti punti di ritrovo, ma nel vivo è ricoperto dal muscolo **crotafito**.

Ptialina. Sostanza di color bruno-chiara che si ritrova nella saliva.

Ptialismo. Vedi **Scialorrea**.

Ptomaine. La putrefazione dei cadaveri più o meno avanzata dà luogo alla formazione di sostanze d'indole alcaloide, che si possono separare con processi chimici, e che sono talvolta fisse (*ptomaine* propriamente dette), talvolta volatili. Queste sostanze sono dette *veleni cadaverici* o *ptomaine di Selmi*, essendone stato il Selmi il primo scopritore e colui che ne mise in evidenza la importanza per le perizie medico-legali in materia di veneficio.

Pube. Parte media della regione inferiore del ventre così denominata perchè si copre di peli all'epoca della pubertà.

Pube (osso) o osso pubico. La porzione anteriore del **bacino**.

Pubica (sinfisi). Articolazione dei due ossi **pubi**, la quale si trova, e si sente col dito nel vivo, sulla linea mediana della parete anteriore del ventre.

Pubico (arco). Incavatura della lamina che unisce il **pube** all'**ischio**.

Pubico (osso). Vedi **Pube (osso)**.

Punto sopraauricolare. Vedi **Curva trasversale**.

Pupilla. Apertura che la membrana dell'**iride** presenta nel suo centro; per essa passano i raggi luminosi per giungere al cristallino.

Putrefazione. È il decomporsi del corpo umano dopo la morte. I progressi della putrefazione variano secondo le condizioni interne (età, sesso, costituzione, genere di morte) e secondo le condizioni esterne (aria, umidità, calore), in cui si trova il cadavere.

Q

Querelanti. Varietà di **mattoidi** caratterizzata da una invincibile mania di litigare, onde son conosciuti anche sotto il nome di *Litiganti.*

R

Rachideo. Che è relativo alla spina dorsale.

Radio. Osso lungo, prismatico, che occupa il lato esterno dell'avambraccio. Pei suoi rapporti di lunghezza con altre parti del corpo, vedi Tabella I, parte 2ª.

Rafania. Malattia convulsiva, attribuita ad una pianta che mescola talvolta i suoi semi coi cereali (*Raphanus raphanistrum*).

Rafe. Vedi **Perineo.** In genere, qualunque linea prominente che somigli ad una cucitura.

Raptus. Stato patologico in cui l'individuo commette azioni impulsive, rapide, non dominate dalla volontà nè dalla coscienza, in certi casi sotto l'azione d'un'angoscia estrema, da cui l'infermo cerca liberarsi ad ogni costo. In questo stato la determinazione parte come lo scatto d'un fucile irresistibilmente. Vi sono soggetti sopratutto gli alcoolisti, i pellagrosi, i melanconici, gli epilettici.

Raptus epilettico. È una serie di atti violenti che si commettono dai malati negli intervalli tra gli accessi epilettici, oppure in luogo di essi, o nei **prodromi,** o dopo l'accesso stesso, seguìti da **coma,** da depressione e spesso da **amnesia.**

Reflessi tendinei. Vedi **Riflessi tendinei.**

Renale. Che si riferisce ai **Reni.**

Rene. Organo glandoloso che secerne le urine. Sono normalmente in numero di due, collocati trasversalmente davanti la colonna vertebrale presso il **bacino.**

Retina. Terzo involucro membranoso dell'occhio posto sotto la coroide.

Retto (intestino). Ultima porzione del condotto intestinale, dal colon all'orificio anale.

Ricambio materiale. Tutto il movimento della vita, tutte le manifestazioni vitali sono essenzialmente fondate su quel movimento continuo di entrata, di elaborazione e di uscita delle sostanze provenienti dal mondo esterno, che ha luogo nell'organismo. Questo movimento costituisce il così detto *ricambio materiale.*

Riflessi tendinei. Sono contrazioni o scosse più o meno complicate, più o meno durature che si provocano eccitando meccanicamente i tendini. L'abolizione o l'esagerazione di questi riflessi è indizio d'anormale eccitabilità del sistema nervoso. Vi sono varie specie di riflessi tendinei che prendono nome dai tendini su cui si provocano; il riflesso tendineo più frequentemente studiato è quello del ginocchio o **riflesso rotuleo.**

Riflesso rotuleo, patellare o del ginocchio. È uno dei **riflessi tendinei.** Percuotendo col bordo della mano il tendine che sta sotto il ginocchio (*tendine rotuleo*), mentre il ginocchio trovasi sospeso o poggiato in modo da permettere alla gamba di muoversi liberamente, ha luogo una contrazione più o meno rapida e forte, che proietta la gamba in avanti e in alto; questa contrazione provocata sul tendine rotuleo, prende il nome di riflesso rotuleo o patellare.

Rigidità cadaverica. È il corrugamento di certi muscoli, specialmente d'alcuni delle estremità e della mandibola, per cui il corpo diventa duro, e le estremità non possono più piegarsi. La rigidità cadaverica comincia ordinariamente dalle 12 alle 20 ore dopo la morte. In certi casi essa non ha luogo (nei feti non maturi, e in individui morti per azione di veleni narcotici) o dura assai poco.

Rinorragia. Emorragia nasale.

Rinorrea. Scolo di mucosità liquida dal naso.

Rocca petrosa. Porzione del **temporale** che ha forma di piramide triangolare.

Rotacismo. L'uso dell'*l* per la *r*, o l'uso di pronunciare l'*l* gutturale.

Rotula. Osso della gamba, di forma irregolare, situato davanti il ginocchio.

Rotuleo (Riflesso). Vedi **Riflesso rotuleo.**

S

Sacro. Ciò che è relativo ed appartiene a quella regione posteriore del corpo che sta al termine della colonna vertebrale presso l'ano.

Sacro (Osso). Osso simmetrico triangolare occupante la parte posteriore del **bacino.**

Saponificazione. Avviene quando un cadavere in certe condizioni (nell'acqua, o in terreno molto umido) anzichè putrefare, si trasforma in **adipocera,** per la combinazione degli acidi grassi coll'ammoniaca. Avviene più facilmente nei corpi pingui.

Sarcoma. Escrescenza di carne.

Satiriasi. Esaltamento morboso delle funzioni genitali negli uomini caratterizzato da irresistibile tendenza a ripetere l'atto venereo, con facoltà d'esercitarlo senza esaurirsi, e con tendenza a provocazioni e violenze contro l'altro sesso.

Saturnismo. Avvelenamento cronico da piombo.

Scafocefalia. Testa cuneiforme, foggiata a tetto od a carena di nave, mancante della **sagittale;** per lo più esageratamente allungata; talvolta corta e subrotonda.

Scafoide. È così denominato quel cranio che ha più miti i caratteri patologici della **scafocefalia.**

Scapula o **Omoplata.** Osso irregolare che colla **clavicola** forma la spalla; occupa la parte superiore e posteriore del petto; ha forma triangolare.

Scapolare. Che è relativo alla spalla.

Scelotirbe. Vacillamento, trascinamento della gamba nel camminare.

Scialorrea. Salivazione abbondante accompagnata da impotenza a trattenere tra le labbra l'umore salivale. È detta pure **Ptialismo.** È frequente nei cretini.

Scissure di Silvio — di Rolando. — Occipeto-parietale. Sono le tre solcature di primo ordine, le più profonde, che esistono alla superficie del cervello.

Sclerosi. Indurimento.

Sclerosi cranica. Ispessimento e indurimento delle ossa craniche, pel quale questi prendono quasi consistenza d'avorio; si associa a precoce saldatura delle **suture,** e nel vivo si presume con molta probabilità dalla rilevatezza delle ossa lungo le suture medesime.

Sclerotica. Membrana esterna del globo dell'occhio, la superficie del quale copre per circa quattro quinti. Ha la forma d'una sfera, troncata sul davanti.

Scroto. L'involucro cutaneo foggiato a sacco che contiene i due testicoli.

Sebacee (Ghiandole). Quella sorta di **ghiandole** che secernono umori grassi, untuosi.

Sebaceo. Che è della natura del sego.

Sedimento. Deposito di materie già sospese o sciolte in qualche liquido.

Semejotica o **Semjotica.** Parte della **patologia** che studia i segni delle malattie, specialmente sotto l'aspetto della **diagnosi** e del **prognostico.**

Seni frontali. Vedi **Frontali (seni).**

Sensibilità. Facoltà di percepire le impressioni che gli oggetti esterni fanno sul nostro corpo. Si distinguono varie specie di sensibilità; principali sono: la **sensibilità generale,** la **dolorifica,** la **tattile** o **estesiometrica,** la **topografica,** la **meteorica,** la **sensibilità ai metalli,** la **sensibilità ai rimedi.** Si distinguono poi ancora le sensibilità specifiche dei vari organi dei sensi (della vista, dell'udito, ecc.). Infine le varie specie di sensibilità si distinguono in misurabili con metodo esatto, e non misurabili con metodo esatto. Fra le prime sono la sensibilità generale, la dolorifica, la estesiometrica.

Sensibilità ai metalli. È quella per cui l'individuo, applicando

una lastra o placca metallica (ferro, rame, oro, zinco, ecc.), sopra la superficie del corpo, ne avverte fenomeni speciali, come prurito, calore, vertigini, sonnolenza, ecc. Va notata sopra tutte la sensibilità al magnete, che si risveglia nel sistema nervoso mercè l'azione della calamita e che fu trovata esagerata specialmente nell'isterismo, nell'ipnotismo, e in genere negli individui così detti neuropatici.

Sensibilità ai rimedi. Indica il grado diverso con cui i rimedi agiscono sull'organismo dell'individuo. Nei pazzi p. es. accade di dover triplicare la dose dei narcotici, perchè destino anche solo leggera azione.

Sensibilità dolorifica o *senso del dolore*. Si misura con vari processi, ma ordinariamente collo stesso sistema col quale si determina la **sensibilità generale**, continuando ad avvicinare i due rocchetti fino a quando nel soggetto la corrente provoca dolore (**Algesimetria** o **Algometria**). Vedi **Sensibilità generale**.

Sensibilità estesiometrica. Vedi **Sensibilità tattile**.

Sensibilità generale. Esprime il grado d'eccitabilità degli organi periferici e dei centri nervosi. Si misura, fissandone in cifre il grado, per mezzo d'una slitta di Du Bois Reymond caricata con una grossa pila di Grenet e col rocchetto di Ruhmkorff (metodo messo in uso da Lombroso). La distanza dei due rocchetti, espressa in millimetri, indica il grado d'intensità della corrente, il qual grado va tanto più aumentando quanto più i due rocchetti si avvicinano. La scala graduatoria va da 0 in su (ordinariamente a 100); lo zero indica il massimo grado di forza della corrente elettrica, ed è segnato al punto dove i due rocchetti combaciano perfettamente. Per procedere all'esame della sensibilità generale si portano i due rocchetti alla distanza massima e si avvicinano lentamente fino al punto in cui l'individuo dichiara di avvertire la corrente. La cifra, su cui si ferma il rocchetto mobile a questo punto, indica molto approssimativamente il grado di sensibilità generale.

Sensibilità meteorica. È quella per la quale l'individuo avverte, prima che avvengano, i mutamenti meteorici (vento, ab-

bassamento o innalzamento barometrico, tempesta, ecc.) in causa di sensazioni subbiettive (cangiamento d'umore, cefalea, insonnia, ecc); ed in parte anche ci si fonda per valutarla, su alcuni fenomeni obbiettivi (cangiamento di carattere, irascibilità, esaltamento, ecc.).

Sensibilità tattile o estesiometrica. Indica il grado di eccitabilità degli organi del tatto. Si ricerca più specialmente al polpastrello delle dita, alla punta della lingua ed alla fronte, e si misura con strumenti speciali chiamati **estesiometri.** L'estesiometro più comunemente usato è quello di Weber che consta d'un'asticella millimetrata la quale porta due punte, una scorrevole sopra l'asta, l'altra fissa ad uno dei capi. Quanto più vicine il soggetto avverte le due punte, tanto più la sua sensibilità tattile è squisita. Alcuni usano la locuzione *sensibilità tattile* in senso più generico, comprendendo in essa la sensibilità all'estesiometro, che ne sarebbe una sottospecie, la topografica, ecc.

Sensibilità topografica. È una specie di sensibilità tattile per cui un individuo, toccato leggermente in un punto del corpo, avverte ed indica più o meno esattamente quel punto stesso, senza far uso della vista. Essa non si può ancora accertare con metodo esatto; ma solo approssimativamente ed alla grossa, toccando rapidamente colla punta d'un dito, o con un pennellino, o con altro oggetto qualsiasi, un punto della mano dell'individuo esaminato, ed invitando questi ad indicarci ad occhi chiusi, il punto toccato. Dalla maggiore o minore esattezza con cui il soggetto ottempera all'invito, si induce il grado maggiore o minore di sensibilità topografica. D'ordinario l'esperimento va fatto nelle parti più sensibili del corpo (mani, faccia, fronte, collo).

Senso cromatico. Vedi **Cromatico (senso).**

Setticemia. Infezione putrida, risultante dall'intossicazione del sangue prodotto da sostanze putride.

Settico (Veleno). Vedi **Veleno.**

Sezione cadaverica. Vedi **Autopsia.**

Sfenoide. Osso situato alla base del cranio, composto d'un corpo

e di quattro prolungamenti orizzontali detti **piccole** e **grandi ali pterigoidee** e da due prolungamenti verticali detti **apofisi pterigoidee**.

Sfintere. Son così denominati alcuni muscoli in forma d'anello, che servono a chiudere le aperture o condotti naturali.

Sfintere dell'ano. Hanno tal nome due muscoli che circondano l'estremità inferiore dell'**intestino retto.** Uno è interno, è foggiato ad anello, formato da fibre muscolari liscie, come quelle degli intestini, le quali per la loro natura sono indipendenti dalla volontà; questo sfintere sta sempre contratto per trattenere le materie fecali che si accumulano nell'intestino retto. L'altro è esterno, costituito da due fasci muscolari foggiati come due parentesi (), formati da fibre striate; è sempre rilassato, non contraendosi che subordinatamente alla volontà.

Siero. Liquido giallo trasparente di cui si compone in gran parte il sangue, e serve di veicolo agli altri materiali che trovansi nel sangue stesso.

Sigmatismo. Difetto nella pronuncia della *s*.

Sincope. Improvvisa sospensione dell'azione del cuore, accompagnata da cessazione delle funzioni degli organi della respirazione, della sensibilità e del moto volontario.

Sindictalia o **Sindittalia.** Aderenza delle dita l'una all'altra; può estendersi a tutte le dita o soltanto ad alcune.

Sinfisi. Il complesso dei mezzi coi quali sono assicurati i rapporti mutui delle ossa fra loro. Si adopera tal nome specialmente per l'articolazione pubica. Vedi **Pube (Sinfisi del).**

Sinostosi. Connessione che avviene tra due ossa mediante sostanza ossea.

Sistole. Moto di restringimento, di contrazione del cuore e delle arterie per dare l'impulsione al sangue e spingerlo innanzi; è il movimento opposto alla **diastole.**

Sitofobia. Rifiuto del cibo (da non confondersi coll'inappetenza, sebbene quasi sempre a questa si accompagni). È una delle complicazioni più gravi della pazzia.

Somatico. Sinonimo di corporeo; attinente alla conformazione esterna del corpo. Così *anomalie somatiche* son dette le anomalie del corpo in contrapposto alle *psichiche* (dell'animo).

Sordità verbale. È quell'alterazione per la quale, essendo intatto l'udito, le parole altrui sono percepite come suoni, ma non vengono trasformate in idee.

Sottocretino. Vedi **Cretinoso.**

Spasmo. Vedi **Crampo.**

Sperma. Liquore seminale che secernono i testicoli e serve a fecondare la femmina.

Spermatozoi. Corpuscoli viventi microscopici, contenuti nello sperma.

Spina. Gli anatomici dànno questo nome a certe apofisi che si sollevano sulla superficie delle ossa con sommità acuta sì da farle paragonare alle spine.

Spina o **Spina dorsale.** Volgarmente è così detta la cresta formata dalle **apofisi** spinose delle **vertebre** lungo tutta la colonna vertebrale.

Spinite. Infiammazione alla colonna vertebrale.

Splenico. Che si riferisce alla milza.

Splenite. Infiammazione della milza.

Sporadico. Il contrario di epidemico. Epiteto dato a malattie che attaccano l'individuo separatamente, in qualunque tempo e luogo, indipendentemente da ogni influenza epidemica.

Stasi. Soggiorno prolungato d'un umore (ordinariamente del sangue e allora prende nome di stasi sanguigna) in qualche parte organica.

Statura *(Classificazione e misurazione delle stature).* Lo Zoia a scopo medico e antropologico adottò la seguente classificazione delle stature, che venne da altri con favore accolta:

Gigantosomia . .	Stature al di sopra di m. 2,01
Megasomia	da m. 1,71 a 2,00
Mesosomia	» 1,60 a 1,70
Microsomia	» 1,25 a 1,59
Nanosomia	al disotto di 1,24.

Nei laboratori e nelle cliniche per la misurazione della statura si adopera uno strumento detto *antropometro.* Esso consiste ordinariamente in una base di legno su cui si innalza una tavola

verticale, e davanti a questa una colonna cilindrica graduata a centimetri, entro cui scorre un sistema speciale di squadre esploratrici ad aste mobili, che servono a determinare l'altezza dei vari punti di ritrovo del corpo (Morselli) (1). Pei rapporti tra la statura e altre parti del corpo veggasi la Tabella I in appendice. La statura varia negli individui e nei popoli secondo l'età, il sesso, le condizioni sociali, la razza. Per le differenze etniche nella statura degli Italiani, veggansi in appendice le cifre del Livi nella Tabella VI.

Steatomi. Vedi **Steatosi.**

Steatopigia. È detta steatopigia uno speciale accumulamento di grasso al disopra delle natiche. È una particolarità che si riscontra negli Ottentotti e nei Boschimani. Su tale cuscino di grasso sogliono le donne nei loro viaggi adagiare i bambini, i quali vi si trattengono stringendo colle braccia i fianchi della madre.

Steatosi. Malattia in cui si formano **Steatomi**, cioè tumori formati dall'accumulamento di sostanza grassa che ha la consistenza e l'aspetto del sego.

Stenocefalia. Cranio allungato, conformato a cuneo nella regione **bregmatica** per **sinostosi** (saldatura) precoce delle ossa circondanti la **fontanella** posteriore.

---

(1) Sonvi però altre specie di antropometri. Recentemente l'avv. Anfosso ne ideò uno popolare che denominò *Tachiantropometro*, cioè antropometro celere, col quale si prendono sopra un individuo ben undici misure in quattro minuti primi. Esso consiste essenzialmente in una colonna verticale, contro cui poggia l'individuo; in una sbarra orizzontale scorrevole verticalmente sì che viene a posare sulle spalle del soggetto, e serve contemporaneamente alla misurazione della lunghezza delle braccia e del dito medio. Lungo la colonna verticale scorre un apparecchio misuratore di due diametri fissi (che però non sono i massimi) del capo. Finalmente nel tavolato di base due regoli servono a misurare in modo invariabile la lunghezza dei piedi. Con questo strumento si misurano dunque: la statura, la lunghezza delle due braccia e dei due diti medi delle mani, l'altezza delle due spalle, la lunghezza dei due piedi e due diametri del capo. Con facile aggiunta esso potrebbe pur fornire il peso dell'individuo esaminato.

Stenocrotafia. Deformazione assai importante del cranio, consistente nella strettezza della regione frontale in corrispondenza all'inserzione dei **muscoli crotafiti** (cioè nella regione delle tempia) con grande sviluppo delle arcate zigomatiche, e quasi sempre con riduzione straordinaria dei lobi frontali del cervello.

Stenosi. Stringimento, ritenzione delle evacuazioni; stitichezza.

Sterno. Osso simmetrico, appianato, allungato, largo in alto, ristretto nel mezzo, quindi di nuovo allargato, e terminato finalmente da una punta sporgente nella parte inferiore; collocato nella parte anteriore del petto. Dapprima è formato di otto o nove pezzi che si sviluppano per altrettanti punti, e si riducono poi a sette, quindi a cinque, il qual numero dura per lungo tempo. Questi pezzi sono separati l'uno dall'altro da uno strato cartilaginoso, che finisce nell'età avanzata per ossificarsi, e riunire i vari pezzi fra loro, in modo da statuire in tutto quanto l'osso la continuità, come se fosse un osso solo.

Stertore. Rumore prodotto da difficoltà di respirazione.

Stertoroso. Rantoloso; dicesi del respiro accompagnato da **stertore.**

Stiloide (Apofisi). Denominazione data ad una apofisi lunga e sottile del **temporale**; nonchè a due apofisi piramidali che si trovano all'estremità inferiore del **radio** e del **cubito.**

Strabismo. Mancanza di parallelismo tra gli assi dei due occhi. Può essere *convergente* o *divergente.*

Strabismo convergente. Quello in cui la disposizione viziosa degli occhi è tale che essi guardano verso il naso.

Strabismo divergente. Il caso contrario, quello cioè in cui l'occhio è rivolto all'esterno.

Strumenti craniometrici. Vedi **Craniometrici strumenti.**

Subbrachicefalia. Vedi **Brachicefalia.**

Subdolicocefalia. Vedi **Dolicocefalia.**

Subscafoide. Dicesi di quel cranio che ha più miti i caratteri del cranio **Scafoide.**

Superfetazione. Varietà della gravidanza multipla, in cui la femmina non ha due gemelli, ma due germi fecondati a distanza di giorni, ed anche di qualche mese, l'uno dall'altro.

Ciascuno dei due feti si sviluppa indipendentemente dall'altro. Talvolta il primo parto provoca anche l'espulsione del feto meno maturo; talvolta invece giungono entrambi a maturazione.

Sura. In anatomia sono chiamati sure i *polpacci* delle gambe.

Sutura. Chiamasi sutura il punto di riunione di due ossa mediante dentature ed infossamenti che ricevono reciprocamente. Le suture si saldano ordinariamente nell'età avanzata, e le ossa da esse riunite si fondono in una unità. La saldatura precoce delle suture è una anomalia, che si riscontra abbastanza frequente nei criminali.

Sutura coronale o **coronaria.** Vedi **Coronale (sutura).**

Sutura frontale. Vedi **Sutura metopica.**

Sutura lamboidea. Quella che riunisce i due **parietali** coll'**occipitale**; rassomiglia per la sua forma alla λ greca, donde il nome.

Sutura metopica. Quella che unisce i due pezzi ossei di cui il **frontale** in origine si compone. Essa non esiste normalmente nell'adulto, ma solo quando si arresta nel feto la fusione dei due pezzi ossei, sopra indicati.

Sutura sagittale. Quella che riunisce tra loro i due **parietali.** È situata lungo la linea mediana longitudinale della sommità del cranio.

T

Tabe. Consunzione del corpo per qualsivoglia causa fisica o morale.

Tabificante (Veleno). Vedi **Veleno.**

Tabifico. Marcioso, infettivo.

Tachiantropometro. Vedi **Statura** in nota.

Tarantismo o **Tarantolismo.** Malattia consistente in un vero furore di saltare e ballare continuamente.

Tarso. La prima delle tre parti in cui si divide lo scheletro del piede (**tarso, metatarso** e **falangi**). Il tarso costituisce lo

scheletro del tallone (corrisponde a quella parte della mano che chiamasi **carpo**) ed è composto di sette ossa disposte in due file.

Tatuaggio. Disegno scolpito nella pelle, ordinariamente con polvere di carbone, inchiostro, carminio o mattone polverizzato. Nello studio del tatuaggio, carattere antropologico importantissimo che spesseggia tra i criminali ed i pazzi delinquenti, vanno considerate sopratutto le località del corpo preferibilmente tatuate, ed i simboli raffigurati; con ciò si può quasi determinare il grado di pervertimento e di **Analgesia** d'un individuo.

Tegumento. Vedi **Integumento.**

Temperamento. Vedi **Costituzione.**

Tempia. Regione parietale della fronte tra l'occhio e l'orecchio.

Tempo fisiologico. Vedi **Psicometria.**

Tempo di reazione. Vedi **Psicometria.**

Temporale. Che si riferisce, che è relativo alle **tempia.**

Temporale (osso). Osso pari, posto alle parti inferiori laterali del cranio.

Tenar. Palma della mano o pianta del piede.

Tendinei riflessi. Vedi **Riflessi (tendinei).**

Tendini. Le terminazioni dei **muscoli**, il corpo dei quali continuano ed ai quali servono per attaccarsi alle ossa.

Tenesmo. Spasmo (cioè contrazione involontaria, dolorosa o no), dei muscoli di uno **sfintere.**

Tenue (Intestino). Vedi **Intestino tenue.**

Terapeutica o Terapia. Scienza che si occupa della cura delle malattie.

Terapia. Vedi **Terapeutica.**

Teratologia. Scienza che tratta delle anomalie e mostruosità degli organismi animali.

Tessuto adiposo. Vedi **Adiposo (tessuto).**

Tetano. Malattia il cui carattere essenziale consiste nella contrazione rigida con esagerata eccitabilità riflessa dei muscoli. Ogni contatto, ogni tentativo di movimento sveglia una subitanea contrazione dei muscoli.

Tibia. L'osso più grosso della gamba, posto dinanzi alla **fibula,**

con la quale si articola. Pei suoi rapporti di lunghezza con altre parti del corpo, vedi Tabella I, parte 2ª.

Tibiale. Che appartiene alla gamba.

Timo. Corpo bislungo, bilobato, glandiforme, situato dietro lo **sterno** verso la regione inferiore del collo.

Timpano. Cavità costituente l'orecchio medio.

Tiroide (Cartilagine). Quella che a mo' di scudo protegge la cavità della laringe. Sulla sua faccia anteriore porta il cosidetto *pomo d'Adamo*.

Tiroide (Ghiandola). Ghiandola posta nella parte antero-inferiore della **Laringe** e sui primi anelli della **Trachea**.

Tonico (Spasmo). Vedi **Crampo**.

Tonsilla. Vedi **Amigdala**.

Torace (*Petto*). Cavità limitata dalle vertebre, dalle costole e dallo **sterno** all'intorno, dalla **clavicola** in alto e dal **diaframma** in basso; contiene e protegge gli organi della circolazione e della respirazione (cuore e polmoni).

Toroso. Corpulento, muscoloso, carnoso.

Torpore. Primo grado dell'**anestesia** degli organi del senso e del moto.

Trachea. Tubo cilindrico, composto di parecchi anelli cartilaginosi riuniti da membrane fibrose, posto nel collo davanti la colonna vertebrale all'estremità inferiore della laringe fino al principiar dei bronchi a cui dà origine colla sua biforcazione.

Trago. Piccolo tubercolo situato all'esterno e dinanzi all'orificio del condotto dell'orecchio.

Trauma. In generale ferita; si usa più specialmente ad indicare le ferite del capo, e di quelle altre regioni, in cui le ossa sono lasciate più allo scoperto dai muscoli.

Tribadismo o Tribadia. Amplesso per sfogo venereo tra due donne.

Trichiasi o tricosi. Arrovesciamento delle ciglia contro l'occhio.

Tricroto (Polso). Dicesi di quel polso che sembra battere tre volte in una sola pulsazione.

Trigonocefalia. Cranio a contorno quasi triangolare per acuminatezza della regione frontale e larghezza delle bozze parietali.

Triquetri. Vedi **Vormiane (ossa)**.

Trocantere. Nome dato a due tuberosità del **femore**, poste alla sua estremità superiore. Il maggiore è detto *grande trocantere*, il minore *piccolo trocantere*.

Trococefalia o **Ultrabrachicefalia**. Cranio esageratamente brachicefalico, il cui indice supera 90, con rigonfiamento eccessivo delle regioni temporo-laterali. Vedi **Indice cefalico**.

Tromba Faloppiana. Vedi **Ovidutto**.

Trombosi. Vedi **Embolia**.

Tuba Faloppiana. Vedi **Ovidutto**.

Tubercolo del Darwin. Vedi **Lobulo del Darwin**.

Tuberosità. Eminenza scabrosa di un osso sulla quale si inseriscono muscoli o legamenti.

Tumefazione. Aumento di volume per enfiagione.

Turgore. Gonfiezza, rigonfiamento per infiammazione.

U

Ulite. Infiammazione della membrana mucosa delle gengive.

Ulna. Uno dei due ossi componenti l'avambraccio, detta più comunemente **cubito**.

Ulotrichi. Uomini a capelli crespi e lanosi.

Ultradolicocefalia. Vedi **Dolicocefalia**.

Ultrabrachicefalia. Vedi **Brachicefalia**.

Unguis (osso). Osso piccolo, sottilissimo, semitrasparente, situato nella parte anteriore interna dell'**orbita**, presso la radice del naso, ove concorre alla formazione del canale lagrimale.

Urea. Uno dei prodotti d'escrezione dell'organismo animale; trovasi specialmente nell'urina, della quale costituisce uno dei principii immediati; ma non soltanto in essa; infatti la sua presenza venne constatata pure nel sangue, nel liquido amniotico, ecc. L'urea si elimina per mezzo dei reni.

Uretere. Canale membranoso che reca l'urina dal rene alla vescica.

Uretra. Condotto delle urine della donna. Nell'uomo esso conduce

all'esterno lungo la verga non solo le urine, ma anche lo sperma. Si estende dal collo della vescica fino all'estremità del pene.

Uretrale. Che si riferisce all'**Uretra.**

Urningo. Colui che è affetto da **Inversione sessuale**, e la cui psiche corrisponde completamente a questo modo anormale di sentire.

Urodinia. Dolore che si soffre nell'atto d'urinare.

Utero, Matrice. Muscolo cavo destinato a contenere il prodotto della concezione per tutto il tempo del suo sviluppo; situato nella cavità **pelvica**, sotto gli intestini.

V

Vagina. Canale vulvo-uterino; l'organo principale della copula, consistente in un canale membranoso, separato dalla **vulva**, nelle vergini, per mezzo dell'**imene.**

Vago. Vedi **Pneumogastrico.**

Vasomotoria (Innervazione). Vedi **Innervazione vasomotoria.**

Veleno. Generalmente s'intende per veleno una sostanza che presa a piccole dosi produce la morte. In medicina legale però tal parola assume un significato ben più esteso, e s'adopera ad indicare ogni sostanza atta ad offendere la salute umana. Vi sono varie classificazioni dei veleni. La più utile al medico legale è quella del Casper, il quale partendo dal criterio degli effetti dei veleni sul nostro organismo li distingue in:

1° *Veleni caustici*, quelli che provocano irritazione, infiammazione, ulcerazione, gangrena, disorganamento nella superficie cutanea e in quella delle membrane mucose colle quali vengono a contatto (p. es. gli acidi minerali, i preparati d'arsenico, i mercuriali, la potassa e la soda caustica, i veleni narcotici, i funghi velenosi, le cantaridi, ecc.);

2° *Veleni iperemizzanti*, narcotizzanti, che producono iperemie cerebrali, polmonari, ecc. (es. gli oppiati, la belladonna, la noce vomica, la stricnina, la cicuta, ecc.);

3° *Veleni neuro-paralizzanti*, quelli che producono paralisi del sistema nervoso centrale mediante attossicamento del sangue; perciò la morte segue istantanea od in mezzo a sintomi di paralisi e di convulsioni che istantaneamente si manifestano (es. acido idrocianico, cloroformio, ecc.);

4° *Veleni tabificanti*, che nuociono alla salute dando luogo a venefizi cronici, ed uccidono sconcertando ed abbattendo lentamente, ma sicuramente la digestione (es. la maggior parte dei vapori metallici, di piombo, di mercurio, d'arsenico, ecc.);

5° *Veleni settici*, sostanze che producono una decomposizione del sangue (*Setticemia*) e riescono per ciò mortali. Vi si annoverano certi veleni che talvolta esistono in sostanze alimentari per sè stesse affatto innocue.

Ventricoli (del cuore). Sono due cavità poste nella parte inferiore del cuore, sotto le **orecchiette**, una a destra, l'altra a sinistra.

Verme cerebellare. È un pezzo del cervelletto *(cerebellum)* che congiunge sulla linea mediana di esso i due emisferi in cui il cervelletto si divide.

Verruca. Escrescenza dura, indolente, poco voluminosa, del colore quasi della pelle, che si forma specialmente nelle dita.

Vertice (del cranio). È il punto più elevato della volta del cranio quando l'individuo guarda in linea orizzontale.

Vertigine. È un fenomeno pel quale si giunge a percepire movimenti illusorî o del proprio corpo o degli oggetti esteriori, e si compiono movimenti involontari nella direzione data dalle illusioni estere, onde seguono anche cadute; è talora accompagnata da perdita della coscienza (amnesia).

Vitalità. Un neonato dicesi *vitale* quando per la sua età e per lo stato dei suoi organi può continuare a vivere, può cioè raggiungere il termine della durata verosimile della vita umana.

Vormiane (ossa) dette anche **Vormiensi** o **Triquetri**. Ossicini soprannumerari che si sviluppano frammezzo le ossa del cranio.

Vulva. Le parti genitali esterne della donna.

W

Weber (**Estesiometro di**). Vedi **Estesiometro.**

Wolff (**Corpi di**). Agglomerato di tubuli a fondo chiuso che si trovano nel feto e che costituiranno più tardi i testicoli o le ovaie.

Wormiane. Vedi **Vormiane.**

Wormiensi (**ossa**). Vedi **Vormiane.**

X

Xifoide (**appendice**). Vedi **Zifoide** (**appendice**).

Z

Zifoide o **xifoide** (**appendice**). È l'estremità inferiore dello **sterno,** sottile, allungata, cartilaginosa per lungo tratto. Serve di punto d'inserzione alle **aponeurosi** addominali.

Zigoma o **Pomello.** Sporgenza superiore dell' osso malare sotto l'occhio.

AMM. PROV. DI TORINO № 15061 BIBLIOTECA 115787

APPENDICE

Tabella I.

Proporzioni approssimative di varie parti del corpo secondo Schadow, Gould e Carus.

Parte 1ª.

	Schadow	Gould	Carus
Altezza del corpo	100	100	100
Altezza del capo	13	—	—
Distanza dal vertice del capo all'estremità del tronco	55	54	54
Lunghezza del tronco	37	39	39
Larghezza delle spalle	26	24	24
Distanza fra i capezzoli delle mammelle	13	12	13
Lunghezza del braccio colla mano	44	43	43
Braccio superiore	20	20	20
Avambraccio colla mano	23	23	23
Gamba intera	44	46	46
Gamba dal ginocchio in giù	26	28	27
Gamba dal ginocchio in su	18	18	19
Lunghezza della mano	10	—	10
Lunghezza del piede	15	15	15

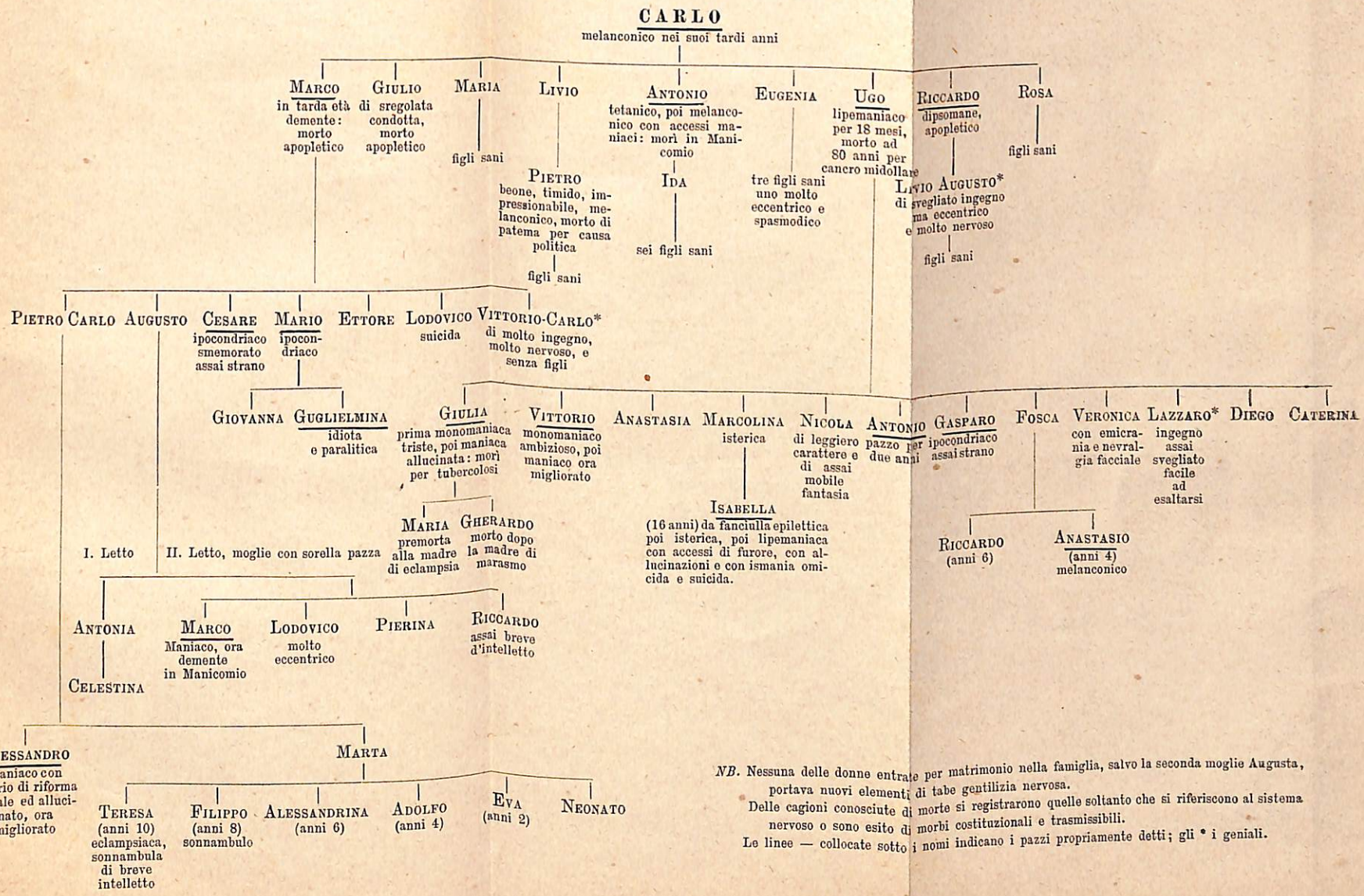
NB. Le differenze fra le cifre dei tre autori possono dipendere sia dalle variazioni offerte dagli individui esaminati, sia dai procedimenti non perfettamente concordanti adottati nelle misurazioni. Ad ogni modo sono cifre a cui va attribuito appena un valore d'approssimazione, e non assoluto.

Parte 2ª.

Nella lunghezza delle diverse parti onde si compongono gli arti superiori ed inferiori esistono notevoli differenze a seconda delle razze. — Ecco alcune differenze tra l'Europeo e il Negro:

	Europeo	Negro
Lunghezza del Radio (fatto l'Omero = 100)	73,93	79,40
Omero + Radio (Femore + Tibia = 100)	69,73	68,27
Tibia (Femore = 100)	79,72	81,33
Radio (Femore + Tibia = 100)	29,54	30,38
Omero (Femore + Tibia = 100)	41,11	38,20
Clavicola (Omero = 100)	44,63	46,74

ALBERO GENEALOGICO
d'una famiglia affetta da pazzia ereditaria



NB. Nessuna delle donne entrate per matrimonio nella famiglia, salvo la seconda moglie Augusta, portava nuovi elementi di tabe gentilizia nervosa.

Delle cagioni conosciute di morte si registrarono quelle soltanto che si riferiscono al sistema nervoso o sono esito di morbi costituzionali e trasmissibili.

Le linee — collocate sotto i nomi indicano i pazzi propriamente detti; gli * i geniali.

BIBLIOTECA DI TORINO

Tabella III.

Tavola frenopatologica.

Classificazione delle malattie mentali, a scopo specialmente statistico, del dott. Verga (1).

Frenopatie o Deliri cronici
(Alienazioni mentali).

- Congenite o Frenastenie
  - Imbecillità
  - Idiozia
  - Cretinismo
- Acquisite o Frenosi
  - Frenosi semplici
    - Mania . . . . { con furore / senza furore
    - Monomania . . . { intellettuale / impulsiva
    - Melanconia . . . { semplice / con stupore
    - Demenza . . . { primitiva / consecutiva
    - Pazzia morale o ragionante
    - Pazzia a doppia forma o circolare.
  - Frenosi complicate
    - Frenosi sensoria
    - » ipocondriaca
    - » isterica
    - » puerperale
    - » epilettica
    - » alcoolica
    - » pellagrosa
    - » paralitica
    - » senile.

(1) Questa classificazione fu proposta al Congresso Freniatrico d'Imola (1874) ed adottata all'unanimità.

Tabella IV.

Rapporti tra la grande apertura delle braccia e la statura (= 100) presso alcune razze umane.

	Statura in mm.	Rapporto della grande apertura %
Ind. Irochesi	1735	108,9
Negri (Guinea)	1724	108,1
Mulatti	1682	108,1
Negri (Algeria)	1645	107,7
Estoniani	1645	107,4
Lituani	1645	106,6
Tartari	1645	105,5
Germanici	1677	105,2
Scozzesi	1710	104,9
Galibis	1555	104,6
Irlandesi	1697	104,6
Livoniani	1693	104,5
Belgi	1684	104,5
Americani	1702	104,5
Inglesi	1708	104,4
Francesi	1690	104,4
Parigini	1644	104,3
Berberi	1655	104,2
Ebrei	1637	103,3
Cabili	1681	101,5
Fuegiani	1664	101,4
Arabi	1679	101,3
Sardi	1649	99,9
Eschimesi	1654	99,5
Giapponesi	1627	99,2

Tabella V.

Indice ilio-pelvico di alcune razze umane.

	Maschi	Femmine
Europei	46,5	50,8
Peruviani	50,0	50,0
Chinesi	47,7	55,5
Australiani	42,8	52,7
Negri	46,8	50,8
Neocaledoni	45,6	48,8
Giavanesi	49,0	50,8
Indù	44,8	49,0
Boschimani	46,0	55,0
Andamanesi	47,4	51,7
Eschimesi	44,9	51,9
Lapponi	44,4	52,6

Tabella VI.

Indice cefalico medio e statura media degli italiani per distretti militari.

Distretti militari	Indice cefalico medio	Statura media dei coscritti 1855—59	Popolazione 1881 in migliaia d'ab.
Ivrea	88,6	162,12	270
Novara	87,7	163,19	382
Pinerolo	87,7	161,95	231
Vercelli	86,6	162,65	322
Mondovì	86,2	163,28	297
Torino	86,2	162,45	563
Casale	86,1	163,59	327
Cuneo	85,8	162,70	368
Alessandria	85,6	163,20	264
Voghera	83,4	162,87	281
Lodi	86,1	162,38	261
Varese	85,9	164,50	310
Cremona	85,5	163,18	219
Lecco	85,5	162,34	256
Pavia	85,3	162,81	313
Mantova	85,1	164,00	300
Bergamo	84,8	163,63	404
Como	84,4	163,70	253
Brescia	84,3	163,15	476
Milano	84,3	164,37	603
Monza	84,1	165,13	190
Udine	85,5	165,73	529
Padova	85,4	165,62	397
Vicenza	85,4	165,40	402
Treviso	85,1	165,75	381
Verona	85,1	165,23	395
Belluno	85,0	164,86	195
Rovigo	84,9	164,46	219
Venezia	84,8	165,10	356
Ravenna	86,6	164,18	294
Forlì	85,9	163,78	303
Parma	85,3	163,59	277
Ferrara	84,8	164,09	230
Reggio d'Emilia	84,7	164,52	253
Modena	84,6	164,00	289
Bologna	84,5	163,99	394
Piacenza	84,5	163,08	274
Savona e Porto Maurizio	82,6	163,15	300
Genova	82,3	164,15	517
Siena e Grosseto	84,4	162,93	311
Pistoja	83,5	164,58	228
Arezzo	83,0	163,97	243
Firenze	82,9	164,56	525
Livorno e Pisa	82,4	164,39	405

Segue Tabella VI.

Distretti militari	Indice cefalico medio	Statura media dei coscritti 1855—59	Popolazione 1881 in migliaia d'ab.
Massa-Carrara e Spezia	80,3	164,01	290
Lucca	79,8	166,04	302
Pesaro	85,0	163,18	229
Spoleto	84,9	162,65	220
Perugia	84,6	162,68	225
Ancona	83,8	163,10	278
Macerata	83,8	162,11	250
Ascoli	83,7	161,08	215
Frosinone	82,7	161,68	370
Orvieto	82,4	162,35	206
Roma	80,7	163,09	572
Chieti	82,5	160,15	354
Campobasso	82,4	159,71	378
Teramo	82,3	159,98	259
Aquila	82,2	162,22	392
Campagna	83,4	161,00	302
Salerno	83,3	160,69	272
Napoli	82,7	162,60	675
Nola	82,6	161,88	413
Avellino	82,2	159,77	398
Benevento	82,0	160,42	240
Caserta	81,5	161,91	339
Gaeta	79,9	160,64	145
Bari	81,4	159,77	417
Potenza	81,0	159,59	317
Barletta	80,6	159,29	377
Foggia	80,3	160,01	351
Taranto	80,1	159,83	264
Lecce	77,1	161,28	401
Reggio Calabria	78,7	159,26	376
Catanzaro	78,0	159,20	355
Castrovillari	77,7	159,36	255
Cosenza	77,5	159,90	286
Girgenti	81,6	160,14	313
Siracusa	81,3	160,80	449
Catania	80,7	161,65	456
Caltanissetta	80,3	159,45	264
Palermo	79,8	162,78	485
Cefalù	79,1	160,51	269
Trapani	78,8	161,36	285
Messina	78,5	160,84	412
Sassari	77,6	158,92	260
Cagliari	78,6		420
Regno	**83,0**	**162,42**	**28,953**

NB. L'indice medio del Regno (83,0) è stato calcolato moltiplicando l'indice medio di ciascun distretto per la popolazione rispettiva, e dividendo la somma dei prodotti per la popolazione totale del Regno.

Tabella per la ricerca dell'Indice cefalico

DIAMETRO antero posteriore	DIAMETRO TRASVERSO DEL CRANIO																									DIAMETRO antero posteriore
	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	
164	81.71	82.07	82.92	83.53	84.14	84.75	85.36	85.97	86.52	87.19	87.80	88.41	89.02	89.63	90.24	90.85	91.46	92.07	92.68	93.29	93.90	94.51	95.12	95.73	96.34	96.95	97.56	164
165	81.27	81.81	82.42	83.03	83.63	84.24	84.84	85.45	86.06	86.66	87.27	87.87	88.48	89.09	89.69	90.30	90.90	91.51	92.12	92.72	93.33	93.93	94.54	95.15	95.75	96.36	96.96	165
166	80.72	81.32	81.92	82.53	83.13	83.73	84.30	84.94	85.54	86.14	86.74	87.35	87.95	88.55	89.15	89.75	90.36	90.96	91.56	92.16	92.77	93.37	93.97	94.57	95.18	95.78	96.38	166
167	80.23	80.83	81.43	82.09	82.69	83.23	83.83	84.43	85.03	85.63	86.22	86.82	87.42	88.22	88.62	89.16	89.82	90.41	91.01	91.61	92.21	92.81	93.41	94.01	94.61	95.21	95.81	167
168	79.76	80.35	80.95	81.55	82.14	82.73	83.33	83.93	84.52	85.12	85.71	86.30	86.90	87.50	88.09	88.69	89.28	89.88	90.47	91.07	91.66	92.26	92.85	93.47	94.04	94.64	95.23	168
169	79.28	79.88	80.47	81.06	81.65	82.25	82.84	83.43	84.02	84.61	85.20	85.79	86.39	86.98	87.57	88.16	88.75	89.34	89.94	90.53	91.12	91.71	92.30	92.89	93.49	94.08	94.67	169
170	78.82	79.41	80.00	80.58	81.17	81.76	82.35	82.94	83.53	84.11	84.70	85.29	85.85	86.47	87.05	87.64	88.23	88.82	89.41	90.00	90.58	91.17	91.76	92.35	92.94	93.52	94.11	170
171	78.36	78.95	79.53	80.12	80.70	81.29	81.87	82.48	83.04	83.62	84.21	84.79	85.38	85.96	86.55	87.13	87.72	88.30	88.89	89.47	90.05	90.64	91.23	91.82	92.39	92.98	93.56	171
172	77.90	78.49	79.07	79.65	80.23	80.81	81.39	81.97	82.55	83.14	83.72	84.30	84.88	85.46	86.04	86.63	87.20	87.79	88.37	88.95	89.53	90.11	90.69	91.27	91.86	92.44	93.02	172
173	77.45	78.03	78.61	79.19	79.77	80.34	80.92	81.50	82.08	82.66	83.23	83.81	84.39	84.97	85.55	86.12	86.70	87.28	87.86	88.44	89.01	89.59	90.11	90.75	91.32	91.90	92.48	173
174	77.01	77.58	78.16	78.73	79.31	79.88	80.46	81.03	81.60	82.18	82.76	83.33	83.90	84.48	85.05	85.63	86.20	86.78	87.35	87.93	88.50	89.08	89.65	90.23	90.80	91.37	91.95	174
175	76.57	77.14	77.71	78.28	78.85	79.42	80.00	80.57	81.14	81.71	82.28	82.85	83.42	84.00	84.57	85.14	85.71	86.28	86.85	87.42	88.00	88.57	89.14	89.74	90.28	90.85	91.42	175
176	76.13	76.70	77.27	77.84	78.40	78.97	79.54	80.11	80.68	81.25	81.81	82.44	82.95	83.52	84.09	84.66	85.22	85.79	86.36	86.93	87.50	88.06	88.63	89.20	89.77	90.34	90.90	176
177	75.70	76.21	76.83	77.40	77.96	78.53	79.09	79.66	80.22	80.79	81.35	81.92	82.48	83.05	83.61	84.18	84.74	85.31	85.87	86.44	87.00	87.57	88.13	88.70	89.26	89.83	90.39	177
178	75.28	75.84	76.40	76.90	77.53	78.14	78.65	79.21	79.77	80.33	80.89	81.46	82.02	82.58	83.14	83 70	84.27	84.82	85.39	85.98	86.55	87.07	87.64	88.20	88.76	89.32	89.88	178
179	74.86	75.41	75.97	76.53	77.09	77.65	78.21	78.77	79.33	79.88	80.44	81.00	81.56	82.12	82.68	83.24	83.79	84.35	84.91	85.47	86.03	86.59	87.15	87.70	88.26	88.82	89.38	179
180	74.44	75.00	75.55	76.11	76.66	77.22	77.77	78.33	78.88	79.44	79.99	80.55	81.11	81.66	82.22	82.77	83.33	83.88	84.44	85.00	85.55	86.11	86.66	87.22	87.77	88.33	88.88	180
181	74.03	74.58	75.13	75.69	76.24	76.79	77.34	77.90	78.45	79.00	79.55	80.11	80.66	81.22	81.76	82.31	82.87	83.42	83.97	84.53	85.08	85.63	86.18	86.74	87.29	87.84	88.39	181
182	73.62	74.17	74.72	75.27	75.82	76.37	76.92	77.47	78.02	78.57	79.12	79.67	80.22	80.76	81.31	81.86	82.41	82.96	83.51	84.06	84.61	85.16	85.71	86.26	86.81	87.36	87.91	182
183	73.22	73.76	74.31	74.86	75.41	75.95	76.50	77.15	77.70	78.19	78.68	79.23	79.78	80.32	80.87	81.41	81.96	82.51	83.06	83.60	84.15	84.69	85.24	85.79	86.33	86.88	87.43	183
184	72.82	73.36	73.91	74.45	75.00	75.54	76.08	76.63	77.17	77.71	78.29	78.80	79.34	79.89	80.43	80.97	81.52	82.06	82.60	83.15	83.69	84.23	84.78	85.32	85.86	86.41	86.95	184
185	72.43	72.97	73.51	74.05	74.59	75.13	75.67	76.21	76.75	77.28	77.83	78.37	78.91	79.45	80.00	80.54	81.08	81.62	82.16	82.70	83.24	83.78	84.32	84.86	85.40	85.94	86.48	185
186	72.04	72.58	73.11	73.65	74.19	74.73	75.26	75.80	76.34	76.88	77.41	77.95	78.49	79.03	79.57	80.10	80.64	81.18	81.72	82.25	82.79	83.33	83.86	84.40	84.94	85.48	86.02	186
187	71.65	72.19	72.72	73.26	73.79	74.33	74.86	75.40	75.93	76.47	77.00	77.54	78.07	78.60	79.14	79.67	80.21	80.75	81.28	81.81	82.35	82.88	83.42	83.95	84.49	85.02	85.56	187
188	71.27	71.81	72.34	72.87	73.40	73.93	74.46	75.00	75.53	76.06	76.59	77.12	77.65	78.19	78.72	79.25	79.78	80.31	80.85	81.38	81.91	82.44	82.97	83.51	84.04	84.58	85.10	188
189	70.84	71.42	71.95	72.48	73.01	73.54	74.07	74.60	75.18	75.66	76.19	76.71	77.24	77.77	78.30	78.83	79.36	79.89	80.42	80.95	81.48	82.01	82.53	83.06	83.59	84.12	84.65	189
190	70.52	71.05	71.57	72.10	72.63	73.15	73.68	74.21	74.73	75.26	75.78	76.31	76.84	77.36	77.89	78.42	78.94	79.47	80.00	80.52	81.05	81.57	82.10	82.63	83.15	83.68	84.21	190

PROVINCIA DI

ERRATA-CORRIGE.

Pag.	*linea*	*errore*	*correzione*
2	8	lunghezza	larghezza
3	13	due prominenze	quattro prominenze ossee
9	29	questi	queste
21	24	lo offersero	li offersero
33	4	riempiti	occupati e protetti
35		La voce **Gergo** va posta per ordine alfabetico dopo la voce **Gastromalacia.**	
36	33	E misura	È misura
41		La formola dell'**Indice nasale** va corretta così: $I = \frac{\text{larghezza} \times 100}{\text{lunghezza}}$.	
48	16	ora dalle cause	sia dalle cause
55	14	sottocutaneo, ricco di grasso, situato	ricco di grasso, sottocutaneo, cioè situato
58	22	sui piedi	dei piedi
80	27	estere	esterne

Prezzo del presente volume L. 2.

BIBLIOTECA ANTROPOLOGICO-GIURIDICA

Serie 1ª

Vol. 1° Lombroso Prof. Cesare. **L'uomo delinquente** in rapporto all'antropologia, giurisprudenza e alle discipline carcerarie. — Vol. I. 4ª ediz. . . . . L. 15 —

» 2° Garofalo R. **Criminologia**, Studio sul delitto, sulle sue cause, e sui mezzi di repressione. — Torino 1885, 1 vol. in-8° » 10 —

» 3° Marro. **Caratteri dei delinquenti.** — Torino 1887, 1 vol. in-8° . . . . . » 16 —

» 4° Balestrini. **Aborto, infanticidio ed esposizione d'infante.** — Torino 1888, 1 vol. in-8° . . . . . » 8 —

» 5° **Appunti al nuovo codice penale.** — 2ª ediz. Torino 1888, 1 vol. in-8° . . . . . » 7 —

» 6° Lombroso. **L'uomo di genio.** — 5ª ediz. Torino 1888, 1 vol. in-8° . . . . . » 10 —

» 7° Id. **L'uomo delinquente.** Volume II. — Torino 1889, 1 vol. in-8° . . . . . » 14 —

Serie 2ª

Vol. 1° Puglia Ferdinando. **Prolegomeni allo studio del diritto repressivo.** — Torino 1883, 1 vol. in-8° . . . . . L. 2 [illegible]

» 2° Ferri Enrico. **Socialismo e criminalità**, Appunti. — Torino 1883, 1 vol. in-8° . . . . . » 2 —

» 3° Setti Augusto. **La forza irresistibile**, Studio. — Torino 1884, 1 vol. in-8° . . . . . » 2 —

» 4° Ferri Enrico. **L'omicidio-suicidio**, Responsabilità giuridica. — Torino 1884, 1 vol. in-8° . . . . . » 2 —

» 5° Cogliolo Pietro. **Saggi sopra l'evoluzione del diritto privato.** — Torino 1884, 1 vol. in-8° . . . . . » 4 —

» 6° Fioretti Avv. Giulio. **Su la legittima difesa**, Studio. — Torino 1886, 1 vol. in-8° . . . . . » 2 —

» 7° Varaglia S. e Silva B. **Note anatomiche ed antropologiche sopra 60 cranii e 42 encefali di donne criminali italiane.** — Torino 1886, 1 vol. in-8° . » 5 —

» 8° Tonnini. **Le epilessie.** — Torino 1886, 1 vol. in-8° con 1 tavola . . . . . » 3 —

» 9° Campili. **Il grande ipnotismo.** — Torino 1886, 1 vol. in-8° . . . . . » 3 50

» 10° Alongi. **La maffia.** — Torino 1886, 1 vol. in-8° . . » 2 50

» 11° Garofalo. **Riparazione alle vittime del delitto.** — Torino 1887 . . . . . » 2 50

» 12° Carnevale. **La questione della pena di morte.** — Torino 1888 . . . . . » 2 —